Comune di

Rovigo

Provincia di Rovigo

Documento Unico di Programmazione

2025/2027

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA..... 5

SEZIONE STRATEGICA..... 8
Quadro delle condizioni esterne all'ente..... 9
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale..... 9
Sistema produttivo provinciale..... 15
Situazione socio-economica: il BES della Provincia di Rovigo..... 19
La popolazione..... 25
Quadro delle condizioni interne all'ente..... 30
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente..... 30
Analisi finanziaria generale..... 31
Evoluzione delle entrate (accertato)..... 31
Evoluzione delle spese (impegnato)..... 32
Partite di giro (accertato/impegnato)..... 32
Analisi delle entrate..... 33
Entrate correnti (anno 2024)..... 33
Evoluzione delle entrate correnti per abitante..... 36
Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche..... 40
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo..... 40
Analisi della spesa - parte corrente..... 45
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo..... 45
Indebitamento..... 50
Risorse umane..... 53
Agenda 2030 nel processo di programmazione..... 54
Trasparenza e anticorruzione..... 56
Le linee di mandato e gli obiettivi strategici..... 58
Il Comune di Rovigo come soggetto attuatore del PNRR..... 66
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate..... 71
Le modalità di rendicontazione 82

SEZIONE OPERATIVA..... 83
Parte prima..... 84
Fonti di finanziamento 84
Elenco dei programmi per missione..... 88
Descrizione delle missioni e dei programmi..... 88
Obiettivi finanziari per missione e programma..... 104
Parte corrente per missione e programma..... 104
Parte corrente per missione..... 108
Parte capitale per missione e programma..... 115
Parte capitale per missione..... 119
Parte seconda..... 122
Programmazione dei lavori pubblici..... 122
Quadro delle risorse disponibili..... 123

Programma triennale delle opere pubbliche.....124
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....135
Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025 - 2027.....142
Programmazione del fabbisogno di personale.....151

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....25
Tabella 2: Evoluzione delle entrate.....31
Tabella 3: Evoluzione delle spese.....32
Tabella 4: Partite di giro.....32
Tabella 5: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....33
Tabella 6: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....36
Tabella 7: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....42
Tabella 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....43
Tabella 9: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....47
Tabella 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....48
Tabella 11: Indebitamento.....50
Tabella 12: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....73
Tabella 13: Parte corrente per missione e programma.....107
Tabella 14: Parte corrente per missione.....113
Tabella 15: Parte capitale per missione e programma.....118
Tabella 16: Parte capitale per missione.....120
Tabella 17: Quadro delle risorse disponibili.....123

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

L'economia mondiale, europea ed italiana[1]

L'economia mondiale segna un miglioramento trainato dagli Stati Uniti

All'inizio dell'anno sono emersi segnali di rafforzamento dell'economia globale, più diffusi nei servizi. Negli Stati Uniti i consumi si sono mantenuti particolarmente robusti e l'occupazione è cresciuta oltre le attese; di contro, la domanda aggregata resta debole in Cina, anche per il perdurare della crisi del settore immobiliare. Secondo le stime più recenti dell'FMI, nel 2024 il PIL mondiale continuerà a crescere di poco più del 3 per cento, frenato anche dalle politiche monetarie restrittive. Le tensioni nel Medio Oriente hanno finora avuto un impatto limitato sull'interscambio di

1 Estratto da Banca d'Italia – Bollettino economico n. 2/2024

merci. In base alle stime, quest'anno il commercio internazionale si espanderà del 2,4 per cento, meno del prodotto mondiale. Restano significativi i rischi al ribasso per l'economia globale, connessi con un eventuale aggravamento dei conflitti in corso.

Negli Stati Uniti e nel Regno Unito l'orientamento delle politiche monetarie rimane restrittivo.
Nei primi mesi dell'anno si è arrestata la disinflazione negli Stati Uniti. In marzo la Federal Reserve e la Bank of England hanno lasciato invariati i tassi di riferimento e comunicato che l'orientamento rimarrà restrittivo fino al consolidarsi del calo dell'inflazione; la Banca del Giappone ha innalzato i tassi ufficiali per la prima volta dal 2007, portandoli su livelli positivi, e ha interrotto la strategia di controllo della curva dei rendimenti. Gli investitori hanno posticipato il momento in cui si attendono un allentamento monetario negli Stati Uniti. Nonostante l'aumento dei rendimenti delle obbligazioni, le condizioni finanziarie nelle maggiori economie avanzate restano distese.

Nell'area dell'euro l'attività economica ristagna e la disinflazione prosegue.
All'inizio del 2024 il PIL dell'area dell'euro ha continuato a ristagnare per la debolezza dell'industria, a fronte di segnali di recupero nel terziario. Continua il sentiero discendente dell'inflazione al consumo, soprattutto per i beni industriali non energetici e alimentari, mentre quella dei servizi rimane su livelli elevati. Gli indicatori che stimano la dinamica di fondo dei prezzi al netto delle fluttuazioni più erratiche sono scesi marcatamente dall'inizio del 2023. I recenti rincari del trasporto marittimo dovuti alle tensioni nel Mar Rosso non comporteranno pressioni inflazionistiche significative. Secondo le proiezioni di marzo degli esperti della BCE, quest'anno l'inflazione diminuirà al 2,3 per cento, tornando in linea con l'obiettivo nel 2025 e nel 2026.

La BCE ha mantenuto invariati i tassi di riferimento e ha modificato l'assetto operativo
In aprile il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali. Ha inoltre annunciato che sarà opportuno ridurre il livello di restrizione della politica monetaria qualora la propria valutazione circa le prospettive di inflazione, la dinamica dell'inflazione di fondo e l'intensità della trasmissione della politica monetaria dovesse accrescere ulteriormente la sua fiducia che l'inflazione stia convergendo stabilmente verso l'obiettivo. In seguito alla revisione dell'assetto operativo, il Consiglio continuerà a definire l'orientamento della politica monetaria attraverso il tasso di interesse sui depositi presso l'Eurosistema.

In Italia la debolezza della fase ciclica si è estesa al primo trimestre del 2024.
In Italia l'attività economica è aumentata in misura contenuta nel primo trimestre del 2024, risultando ancora frenata dalla flessione della manifattura, a fronte di una ripresa nei servizi. La

fiacchezza dei consumi, che recupererebbero solo in parte il calo della fine dello scorso anno, si sarebbe accompagnata a un lieve incremento degli investimenti privati, sostenuti dall'autofinanziamento.

Il saldo di conto corrente resta positivo.

Nel quarto trimestre del 2023 il conto corrente si è confermato in avanzo: il miglioramento del saldo mercantile e di quello dei servizi ha più che compensato il deterioramento di quello dei redditi da capitale. Su quest'ultimo ha influito il rialzo dei tassi di interesse ufficiali in atto da luglio del 2022: l'Italia detiene una posizione creditoria netta verso l'estero, che si è ulteriormente rafforzata, ma risulta in debito nelle voci più sensibili ai tassi di riferimento. Gli investitori non residenti hanno continuato a effettuare acquisti netti di titoli di debito pubblici e privati.

Il tasso di occupazione rimane su livelli elevati e le retribuzioni accelerano gradualmente.

L'occupazione, dopo essere fortemente salita alla fine dello scorso anno, in special modo nei servizi e nelle costruzioni, è rimasta stabile nei primi due mesi del 2024, pur continuando a crescere nella componente a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione resta su livelli storicamente bassi. La dinamica del costo del lavoro dovrebbe intensificarsi nel corso dell'anno; sarà sospinta dai rinnovi contrattuali recentemente siglati e da quelli attesi, in particolare nel terziario. I margini di profitto, ancora elevati soprattutto nei servizi, offrono alle imprese spazio per assorbire i futuri rialzi salariali senza innescare pressioni inflazionistiche.

È proseguito il calo dell'inflazione di fondo.

Nel primo trimestre l'inflazione al consumo è rimasta su valori contenuti; quella di fondo è ulteriormente diminuita per effetto del forte rallentamento dei prezzi dei beni, a fronte di una riduzione meno accentuata della componente dei servizi. Le imprese e le famiglie hanno rivisto al ribasso le loro attese di inflazione, nel breve e nel medio termine. Nonostante le tensioni riguardanti il commercio marittimo nel Mar Rosso, è continuata la discesa dei prezzi dei beni intermedi.

La restrizione monetaria continua a trasmettersi al credito.

Il costo del credito resta su livelli elevati e frena ancora la domanda di prestiti delle imprese e delle famiglie. L'alta percezione del rischio da parte delle banche concorre a mantenere rigidi i criteri di offerta. Continua la flessione della raccolta bancaria: la contrazione dei depositi in conto corrente e del rifinanziamento presso l'Eurosistema è stata solo in parte compensata dall'aumento degli altri depositi e della raccolta obbligazionaria.

Il Governo ha approvato il Documento di economia e finanza 2024.

Nel 2023 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è diminuito al 7,2 per cento del PIL: il calo è stato inferiore a quanto programmato lo scorso autunno a causa dei maggiori costi del Superbonus. L'incidenza del debito sul prodotto si è ridotta di circa 3 punti percentuali, al 137,3 per cento, principalmente per effetto del differenziale fra onere medio del debito e crescita nominale dell'economia. Il Governo ha approvato il Documento di economia e finanza 2024, presentando - in considerazione della riforma in corso delle regole di bilancio europee - l'evoluzione dei conti solo nel quadro tendenziale. L'indebitamento netto diminuirebbe fino al 2,2 per cento nel 2027; l'incidenza del debito sul prodotto aumenterebbe di 2,5 punti percentuali nel complesso del triennio 2024-26, in conseguenza dei riflessi di cassa dei crediti di imposta per l'edilizia maturati negli scorsi anni, per poi ridursi leggermente nel 2027.

Nel prossimo biennio la crescita si intensificherebbe e l'inflazione rimarrebbe inferiore al 2 per cento.

Nelle proiezioni il PIL crescerebbe dello 0,6 per cento nel 2024 (dello 0,8 escludendo la correzione per le giornate lavorative), dell'1,0 nel 2025 e dell'1,2 nel 2026, beneficiando della ripresa dei redditi reali e della domanda estera. Quest'anno l'inflazione diminuirebbe all'1,3 per cento, principalmente per il contributo negativo della componente energetica, risalendo fino all'1,7 nel 2025 e nel 2026. L'inflazione di fondo, sostenuta dalla dinamica dei costi unitari del lavoro, si collocherebbe al 2 per cento nella media di quest'anno e scenderebbe all'1,7 nel prossimo biennio. I rischi per la crescita sono orientati al ribasso; derivano da un impatto della restrizione monetaria più accentuato del previsto, da effetti più marcati della riduzione degli incentivi al comparto edilizio e dalla possibilità che la debolezza del commercio mondiale persista più a lungo rispetto a quanto stimato. I rischi sull'inflazione sono invece bilanciati.

L’economia regionale[2]

Nel 2023 l'attività economica regionale si è progressivamente indebolita risentendo del rallentamento del commercio mondiale, degli alti tassi d'interesse e dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie. Nonostante la resilienza mostrata dal sistema produttivo e finanziario e il recupero della domanda turistica, rimane elevata l'incertezza associata alle prospettive economiche e alle tensioni geopolitiche.

Il quadro macroeconomico

2 Estratto da Banca d’Italia – Economie regionali Rapporto annuale L’economia del Veneto - giugno 2024

Nel 2023, secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto regionale sarebbe cresciuto in termini reali dell'1,1 per cento, sostanzialmente in linea col dato nazionale (0,9), ma in forte rallentamento rispetto all'anno precedente (4,9 per cento).
Ven-ICE, l'indicatore elaborato dalla Banca d'Italia per misurare la dinamica di fondo dell'economia veneta, segnalava una diminuzione dell'attività economica nella seconda metà dell'anno; nei primi tre mesi del 2024 l'indicatore è tornato positivo.

Le imprese

Nel 2023 la produzione manifatturiera regionale, dopo un biennio di recupero post-pandemico, si è progressivamente indebolita, risentendo del calo degli ordini esteri e interni, ed è diminuita del 2,0 per cento rispetto alla media dell'anno precedente. L'attività produttiva è cresciuta nella meccanica, ha ristagnato negli alimentari e bevande, si è ridotta negli altri principali settori e in particolare nel sistema della moda. Anche il fatturato a prezzi costanti delle imprese industriali regionali si è ridotto. I prezzi praticati dalle imprese, dopo un biennio di forte crescita determinata soprattutto dai rincari dell'energia e di altre materie prime e semilavorati, hanno decisamente rallentato. In un contesto di elevata incertezza congiunturale e geopolitica e di tassi d'interesse sui prestiti in aumento, gli investimenti industriali si sono ridotti, anche se meno rispetto a quanto programmato dalle imprese all'inizio del 2023. Nella media dell'anno le esportazioni di beni in volume sono diminuite in misura più intensa della domanda estera potenziale rivolta alle imprese venete, a causa di un calo più forte di quello della domanda nei mercati esterni all'Unione monetaria. Nel primo trimestre dell'anno in corso la produzione manifatturiera ha continuato a ridursi in termini tendenziali, anche se a un ritmo più moderato che nei periodi precedenti.
Nel 2023 l'attività del settore edile è cresciuta, continuando a beneficiare degli incentivi fiscali per la riqualificazione del patrimonio abitativo. Il comparto delle opere pubbliche ha tratto vantaggio dal progredire della spesa per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Si è completato il recupero delle presenze turistiche nelle strutture ricettive, grazie al contributo positivo dei viaggiatori stranieri; i pernottamenti di turisti italiani, seppure in ripresa, sono invece risultati ancora leggermente inferiori rispetto al 2019.
Nonostante il rallentamento dell'economia e l'accresciuto costo del debito, nel 2023 i risultati economici delle aziende venete si sono mantenuti positivi. L'incremento dell'onerosità del debito bancario è stato comunque marcato, in ragione della restrizione monetaria e dell'elevata quota della componente a tasso variabile. Le imprese hanno tuttavia fronteggiato l'aumento del costo del

credito con una struttura finanziaria più solida rispetto al passato, grazie al minore livello di indebitamento, alla maggiore redditività e all'elevata disponibilità di riserve liquide.
I prestiti alle imprese sono sensibilmente calati, risentendo dell'aumento dei tassi, del minore fabbisogno di finanziamento legato alla debolezza dell'attività economica e di condizioni di accesso al credito ancora selettive.

L'evoluzione demografica

Nell'ultimo decennio la riduzione della popolazione in Veneto si è associata a un progressivo invecchiamento, determinando effetti rilevanti nel mercato del lavoro e sulla crescita economica. Se in altre regioni europee a vocazione manifatturiera questo impatto è stato più che compensato dal forte aumento della produttività, in Veneto e in Italia il calo demografico si è invece associato alla diminuzione della produttività, contribuendo alla bassa crescita del PIL pro capite registrata negli ultimi venti anni. Per i territori come il Veneto, interessati da una riduzione della popolazione, è importante sia mantenere, attrarre e formare capitale umano specializzato sia conseguire una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro. Per quanto riguarda il primo aspetto il Veneto presenta un saldo positivo tra entrate e uscite di laureati da e verso altre regioni italiane ma un saldo negativo nel rapporto con l'estero al pari del resto del Paese. Con riferimento al secondo aspetto, il tasso di attività femminile sta crescendo in regione, ma rimane ancora nettamente inferiore a quello maschile.

Il mercato del lavoro e le famiglie

La crescita dell'occupazione è proseguita nel 2023. Tutti i settori, con la sola esclusione di quello agricolo, hanno beneficiato dell'aumento, che ha interessato in maniera più marcata la compagine femminile. Il saldo tra attivazioni e cessazioni di posizioni lavorative nel settore privato non agricolo è risultato positivo e stabile rispetto all'anno precedente.
L'inflazione, pur rimanendo elevata nel confronto storico, è gradualmente calata nel corso del 2023 e nei primi mesi del 2024. Secondo gli indicatori regionali elaborati dalla Banca d'Italia, nel 2023 in termini reali i redditi delle famiglie venete sarebbero lievemente calati e i consumi di poco aumentati; le variazioni appaiono sostanzialmente in linea con quelle del Paese e del Nord Est.
La crescita del costo dell'indebitamento si è riflessa in una lieve riduzione dei prestiti alle famiglie consumatrici. Le nuove erogazioni di mutui sono fortemente diminuite, mentre quelle relative al credito al consumo sono aumentate rispetto all'anno precedente. Il tasso di interesse medio sui prestiti in essere per l'acquisto di abitazioni ha continuato a crescere anche nel 2023. In un contesto di rialzo dei tassi di interesse, dal 2022 le famiglie venete hanno rivisto le preferenze di impiego del proprio risparmio a favore di strumenti più remunerativi.

Il mercato del credito

Il volume dei prestiti bancari al settore privato non finanziario ha registrato un calo, riguardante in misura più accentuata quelli erogati alle imprese. La qualità del credito bancario si è mantenuta nel complesso soddisfacente; se da un lato il tasso di deterioramento dei prestiti alle imprese è moderatamente cresciuto, dall'altro è rimasto sostanzialmente invariato quello relativo ai crediti alle famiglie.

La finanza pubblica decentrata

Gli enti territoriali veneti hanno mantenuto nel complesso una buona condizione finanziaria. È aumentata la spesa e in particolare quella in conto capitale; su questa hanno inciso gli investimenti in opere pubbliche, principalmente operati dai Comuni, in connessione con l'attuazione del PNRR. È aumentata anche la spesa sanitaria, sulla quale ha influito la crescita della spesa per il personale. Nonostante il rafforzamento dell'organico avvenuto nella sanità veneta nel corso degli ultimi anni, si profilano tuttavia delle criticità legate all'uscita per pensionamento di un numero consistente di figure professionali e al maggiore fabbisogno di personale necessario per garantire l'operatività delle strutture previste dal PNRR.

Sistema produttivo provinciale[3]

Nella provincia di Rovigo si conferma il lieve trend di contrazione delle localizzazioni. A fine marzo 2024 si contano 27.948 localizzazioni di impresa attive, con 32 unità in meno (-0,1%) rispetto al primo trimestre 2023.

Analizzando i principali macro settori di attività, il confronto su base annuale è negativo per i seguenti comparti: commercio con 103 unità in meno (-1,7%); agricoltura, dove si conta una perdita di 51 unità (-0,7%) e industria (-0,7%, -20 unità). Per molti comparti notiamo invece una crescita, seppur lieve. Il settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche cresce del 4,6% con 43 unità in più, seguito da noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese (+2,3%, +18 unità), dalle costruzioni, che registrano +14 unità (+0,4%) e dall'istruzione (+8,5%, +12 unità).

Nonostante la diminuzione delle sedi d'impresa dello 0,4%, rispetto a marzo 2023, si segnala l'aumento delle società di capitali con sede legale nel rodigino che crescono del 3,4% su base annuale e delle imprese con più di 100 addetti che registrano un incremento tendenziale del 6,4%.

Guardando ai dati sulle compagini imprenditoriali delle sedi di impresa, rispetto a marzo 2023, nell'area polesana registrano segni positivi le imprese a conduzione straniera, che crescono del 7,2% con 156 sedi attive in più. Allargando il confronto al decennio, la crescita ammonta a +264 imprese

3 Estratto dal report demografia d'impresa al 1° trimestre 2024 Camera di Commercio Venezia Rovigo

straniere, pari a +12,9%. Per le imprese giovanili la variazione sull'annualità precedente risulta invece negativa del 3,9%, con una perdita di 59 unità; allargando il confronto al 2014 il calo in valori assoluti ammonta a -809 unità (-35,9%). Anche le imprese femminili perdono 59 unità rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, corrispondente a -1,1% (-641 in confronto al 2014, pari a -10,6%) e continua il trend negativo per le imprese artigiane che calano dello 0,9%, perdendo 48 unità sul primo trimestre 2023 (-1.438 sul 2014, pari ad un calo del 20,8%).

Focalizzando ora l'analisi sulle registrazioni di nuove imprese, nel periodo gennaio - marzo 2024 si contano nel rodigino 355 iscrizioni di nuove imprese, dato in diminuzione del 9,7% rispetto allo stesso periodo del 2023. Le cancellazioni non d'ufficio, che ammontano a 516, sono in discesa del 6,4% su base annuale, ma comportano comunque un saldo negativo di 161 sedi d'impresa.

COMUNE DI ROVIGO- UNITA' LOCALI ATTIVE PER SETTORE

Dati al 31/12/2023

FONTE: Elaborazioni Ufficio Comunicazione e Statistica CCIAA Venezia Rovigo su dati Infocamere-Stockview

Settore	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	483
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1
C Attività manifatturiere	476
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	39
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	31
F Costruzioni	739
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	1.731
H Trasporto e magazzinaggio	169
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	459
J Servizi di informazione e comunicazione	191
K Attività finanziarie e assicurative	229
L Attività immobiliari Total	418
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	407
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp.	246
P Istruzione	60
Q Sanità e assistenza sociale	87
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	81
S Altre attività di servizi Totale	307
X Imprese non classificate Totale	31
Totale	6.185

COMUNE DI ROVIGO - ADDETTI PER SETTORE

Dati al 31/12/2023

FONTE: Elaborazioni Ufficio Comunicazione e Statistica CCIAA Venezia Rovigo su dati Infocamere-Stockview

Settore	Addetti totali
A Agricoltura, silvicoltura pesca	388
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0
C Attività manifatturiere	3.773
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	152
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	533
F Costruzioni	2.080
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	3.873
H Trasporto e magazzinaggio	1.050
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.646
J Servizi di informazione e comunicazione	444
K Attività finanziarie e assicurative	604
L Attività immobiliari	304
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.027
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp.	2.810
P Istruzione	193
Q Sanità e assistenza sociale	1.214
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	209
S Altre attività di servizi	569
X Imprese non classificate	95
Totale	20.964

Situazione socio-economica: il BES della Provincia di Rovigo

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico–statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Per approfondire le conoscenze sulla distribuzione del benessere nelle diverse aree del Paese, e valutare più accuratamente le disuguaglianze territoriali, l'Istat pubblica un sistema di indicatori sub-regionali coerenti con il framework Bes adottato per il livello nazionale.

L’Istat, insieme ai rappresentanti delle parti sociali e della società civile, ha sviluppato un approccio multidimensionale per misurare il “Benessere equo e sostenibile” (Bes) con l’obiettivo di integrare le informazioni fornite dagli indicatori sulle attività economiche con le fondamentali dimensioni del benessere, corredate da misure relative alle diseguaglianze e alla sostenibilità. Sono stati individuati 12 domini fondamentali per la misura del benessere in Italia.

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2019	2020	2021	2022	2023
Salute	Speranza di vita alla nascita	Numero medio di anni	83,2	82,2	82,1	81,9	82,8
Salute	Mortalità evitabile (0-74 anni)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	14,5	17,9	22,0		
Salute	Mortalità infantile	Per 1.000 nati vivi	0,8	2,6	2,6		
Salute	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	1,0	0,5	3,0	1,5	
Salute	Mortalità per tumore (20-64 anni)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	8,0	9,0	7,7		
Salute	Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	36,9	40,5	30,7		
Istruzione e formazione	Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia	Valori percentuali	16,4	14,7	16,1	17,4	
Istruzione e formazione	Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	Valori percentuali	95,6	95,9	91,4	93,6	
Istruzione e formazione	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	Valori percentuali	54,0	55,0	54,7	53,4	55,3
Istruzione e formazione	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	Valori percentuali	25,5	23,2	26,8	23,8	23,5
Istruzione e formazione	Passaggio all'università	Tasso specifico di coorte	51,2	51,6	52,1	53,0	
Istruzione e formazione	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Valori percentuali	13,1	22,2	26,3	23,4	17,5
Istruzione e formazione	Partecipazione alla formazione continua	Valori percentuali	6,5	5,4	4,6	4,1	6,6
Istruzione e formazione	Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo	Valori percentuali	35,6		38,6	38,1	37,6

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2019	2020	2021	2022	2023
	grado)						
Istruzione e formazione	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Valori percentuali	31,9		35,7	37,1	38,0
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Tasso di occupazione (20-64 anni)	Valori percentuali	69,3	65,0	66,8	68,1	71,3
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Valori percentuali	11,1	14,7	14,2	12,0	10,8
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	Per 10.000 occupati	10,0	11,3	10,4	11,7	
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	Valori percentuali	39,1	34,6	46,0	45,5	43,9
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni)	Valori percentuali	19,7	30,0	21,3	16,8	16,5
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	Valori percentuali	79,6	73,5	77,2	79,7	
Benessere economico	Reddito medio disponibile pro capite	Euro	16430,7	16695,5	17175,5	18173,9	
Benessere economico	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	Euro	19874,5	18696,8	19882,2	20576,2	
Benessere economico	Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici	Euro	17991,7	18389,7	18663,2	19170,8	
Benessere economico	Pensionati con reddito pensionistico di basso importo	Valori percentuali	6,1	5,7	5,8	5,7	
Benessere economico	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	Valori percentuali	0,8	0,4	0,8	0,5	0,7
Relazioni sociali	Organizzazioni non profit	Per 10.000 abitanti	71,2	69,8	68,4		
Relazioni sociali	Scuole accessibili	Valori percentuali					39,9

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2019	2020	2021	2022	2023
Politica e istituzioni	Partecipazione elettorale	Valori percentuali	64,0				
Politica e istituzioni	Partecipazione elettorale (elezioni regionali)	Valori percentuali	....	59,9	....	....	....
Politica e istituzioni	Amministratori comunali donne	Valori percentuali	38,4	38,4	37,7	38,3	26,3
Politica e istituzioni	Amministratori comunali con meno di 40 anni	Valori percentuali	31,9	31,3	30,6	29,2	23,3
Politica e istituzioni	Affollamento degli istituti di pena	Valori percentuali	130,9	101,0	93,3	102,9	128,9
Politica e istituzioni	Comuni: capacità di riscossione	Valori percentuali	77,9	82,1	77,7		
Politica e istituzioni	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	Valori percentuali	85,4	90,7	89,4		
Sicurezza	Omicidi volontari	Per 100.000 abitanti	0,4	0,9	1,3	1,8	
Sicurezza	Altri delitti mortali denunciati	Per 100.000 abitanti	4,7	3,5	3,0	7,0	
Sicurezza	Denunce di furto in abitazione	Per 100.000 abitanti	354,7	230,9	332,0	292,0	
Sicurezza	Denunce di borseggio	Per 100.000 abitanti	69,2	62,7	55,3	99,8	
Sicurezza	Denunce di rapina	Per 100.000 abitanti	11,2	10,8	8,7	11,8	
Sicurezza	Mortalità stradale in ambito extraurbano	Valori percentuali	3,2	4,9	6,4	6,9	
Paesaggio e patrimonio culturale	Densità e rilevanza del patrimonio museale	Per 100 km2	0,30	0,30	0,44	0,18	
Paesaggio e patrimonio culturale	Diffusione delle aziende agrituristiche	Per 100 km2	2,9	3,1	3,2	3,3	
Paesaggio e patrimonio culturale	Densità di verde storico	Per 100 m2	1,7	1,7	1,7		
Ambiente	Concentrazione media annua di PM10	Microgrammi per m3	34	34	30	65	
Ambiente	Concentrazione media annua di PM2.5	Microgrammi per m3	24	23	20	23	
Ambiente	Indice di durata dei periodi di caldo	Numero di giorni	20,0	15,0	-		
Ambiente	Giorni con precipitazione estremamente intensa	Numero di giorni	1,0	-	-		

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2019	2020	2021	2022	2023
Ambiente	Giorni consecutivi senza pioggia	Numero di giorni	31,0	27,0	24,0		
Ambiente	Popolazione esposta al rischio di frane	Valori percentuali		-			
Ambiente	Popolazione esposta al rischio di alluvioni	Valori percentuali		3,3			
Ambiente	Dispersione da rete idrica comunale	Valori percentuali		38,8		37,4	
Ambiente	Aree protette	Valori percentuali			15,8	15,8	
Ambiente	Disponibilità di verde urbano	M2 per abitante	36,5	36,8	37,5	38,0	
Ambiente	Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	Valori percentuali	8,4	8,4	8,4	8,4	
Ambiente	Rifiuti urbani prodotti	Kg per abitante	558	558	557	543	
Ambiente	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Valori percentuali	67,8	69,0	69,0	70,8	
Ambiente	Energia elettrica da fonti rinnovabili	Valori percentuali	33,6	36,5	34,1	36,5	
Innovazione, ricerca e creatività	Propensione alla brevettazione	Per milione di abitanti	43,8	39,3			
Innovazione, ricerca e creatività	Comuni con servizi per le famiglie interamente online	Valori percentuali				72,3	
Innovazione, ricerca e creatività	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	Per 1.000 laureati residenti	-25,6	-15,0	-23,9	-27,9	
Innovazione, ricerca e creatività	Addetti nelle imprese culturali	Valori percentuali	0,7	0,7	0,7		
Qualità dei servizi	Irregolarità del servizio elettrico	Numero medio per utente	1,5	1,4	1,1	2,0	
Qualità dei servizi	Posti-km offerti dal Tpl	Valori per abitante	1557	1313	1489	1516	
Qualità dei servizi	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	Valori percentuali		10,9	31,9	43,5	56,5
Qualità dei servizi	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Valori percentuali	63,1	92,3	92,3	92,4	
Qualità dei servizi	Posti letto per specialità ad elevata assistenza	Per 10.000 abitanti	2,2	2,2	2,3	2,5	
Qualità dei servizi	Emigrazione ospedaliera in altra regione	Valori percentuali	10,5	9,4	10,2	10,5	

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2019	2020	2021	2022	2023
Qualità dei servizi	Medici specialisti	Per 10.000 abitanti	25,2	25,8	27,4	28,8	29,4
Qualità dei servizi	Posti letto negli ospedali	Per 10.000 abitanti	39,4	39,7	35,3	35,5	

Pubblicato il 2 luglio 2024 https://www.istat.it/notizia/bes-dei-territori-edizione-2024/

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente alla data del 31/12/2023, secondo i dati Istat (dato provvisorio estratto da ISTAT in data 08 luglio 2024), ammonta a n. 50099 residenti.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2003	50778
2004	50883
2005	51081
2006	51193
2007	51604
2008	51872
2009	52118
2010	52793
2011	50136
2012	49965
2013	52099
2014	52170
2015	51867
2016	51625
2017	51149
2018	51104
2019	49985
2020	50535
2021	50190
2022	50089
2023	50099

Tabella 1: Popolazione residente

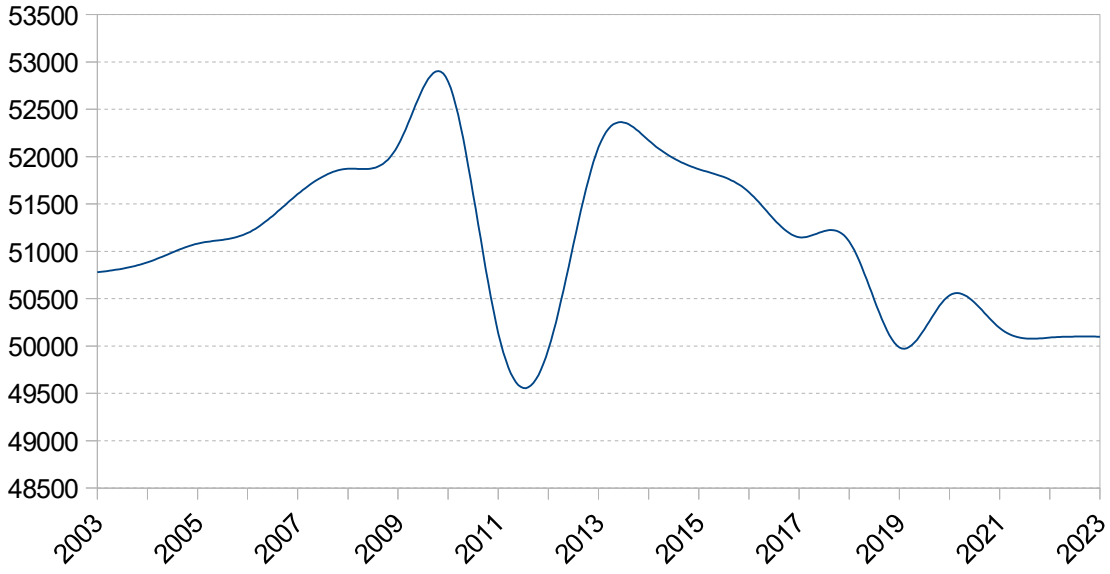


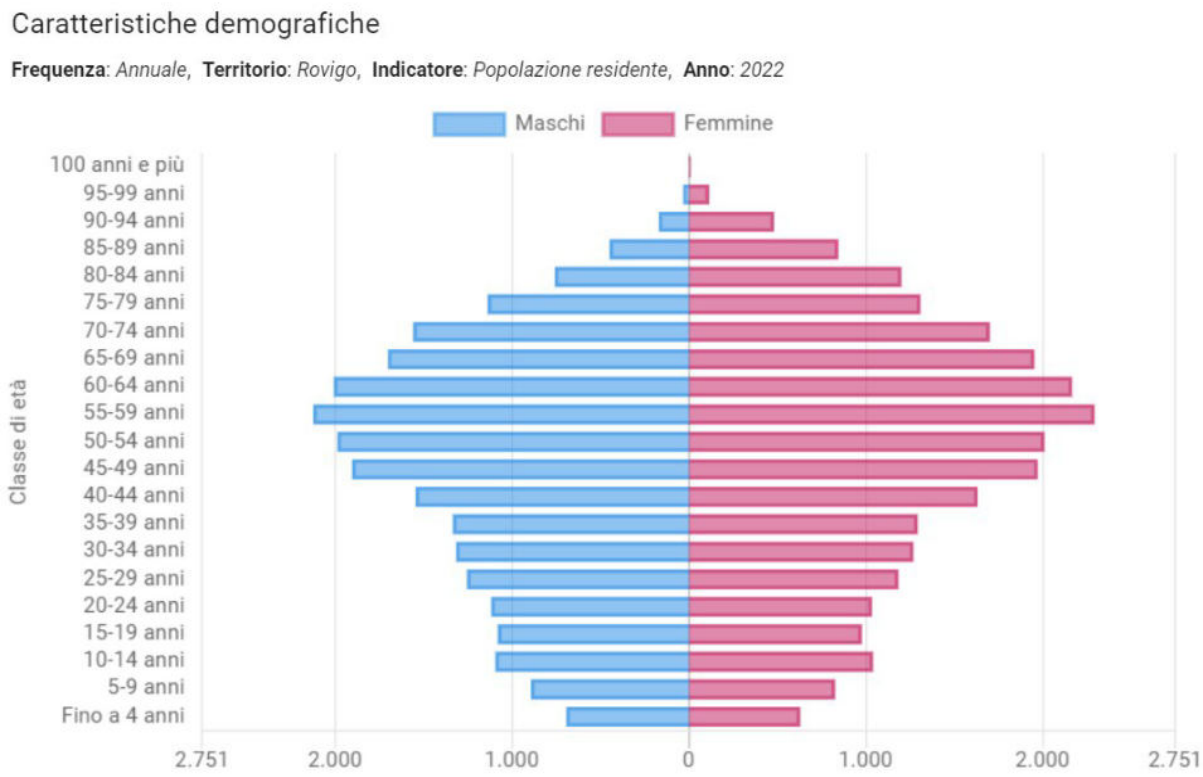
Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Bilancio demografico anno 2023 Comune: Rovigo

Variabile	Maschi	Femmine	Totale	Informazioni
Popolazione censita al 1° gennaio	24148	25941	50089	p
Nati vivi	138	126	264	p
Morti	253	342	595	p
Saldo naturale	-115	-216	-331	p
Immigrati da altro comune	660	617	1277	p
Emigrati per altro comune	604	597	1201	p
Saldo migratorio interno	56	20	76	p
Immigrati dall'estero	247	171	418	p
Emigrati per l'estero	84	69	153	p
Saldo migratorio con l'estero	163	102	265	p
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	p
Popolazione al 31 dicembre	24252	25847	50099	p
Iscritti per altri motivi (v)	14	9	23	p
Cancellati per altri motivi (v)	18	3	21	p

Note: p = dati provvisori. Il dato della Popolazione censita al 1° gennaio è definitivo
v = dati in corso di validazione. I dati saranno rivisti nel bilancio demografico definitivo dell'anno, in seguito al rilascio dei dati dell'ultimo censimento permanente

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT http://dati.istat.it/ e https://demo.istat.it/



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT : https://esploradati.censimentopopolazione.istat.it/databrowser/#/it/censtest/dashboards

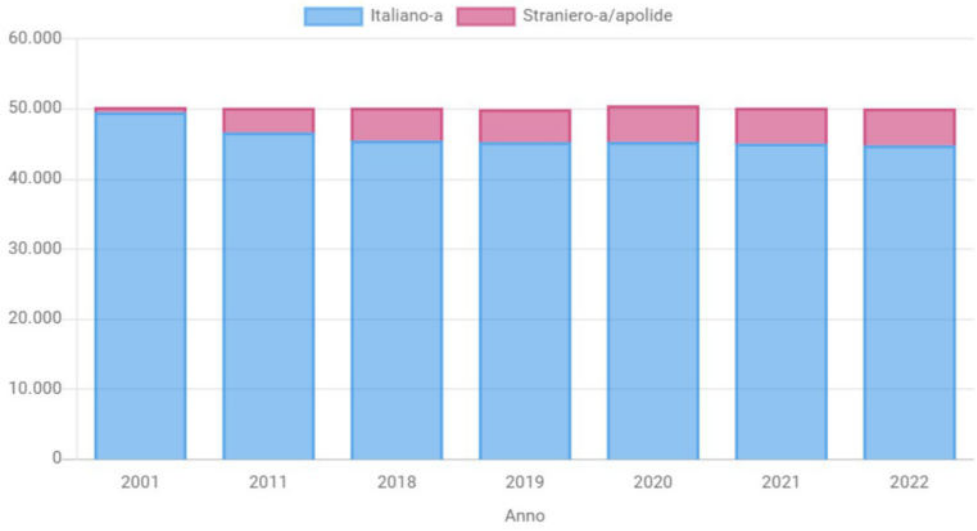
Cittadini stranieri: popolazione residente per sesso e bilancio demografico al 31 dicembre 2023
Comune: Rovigo

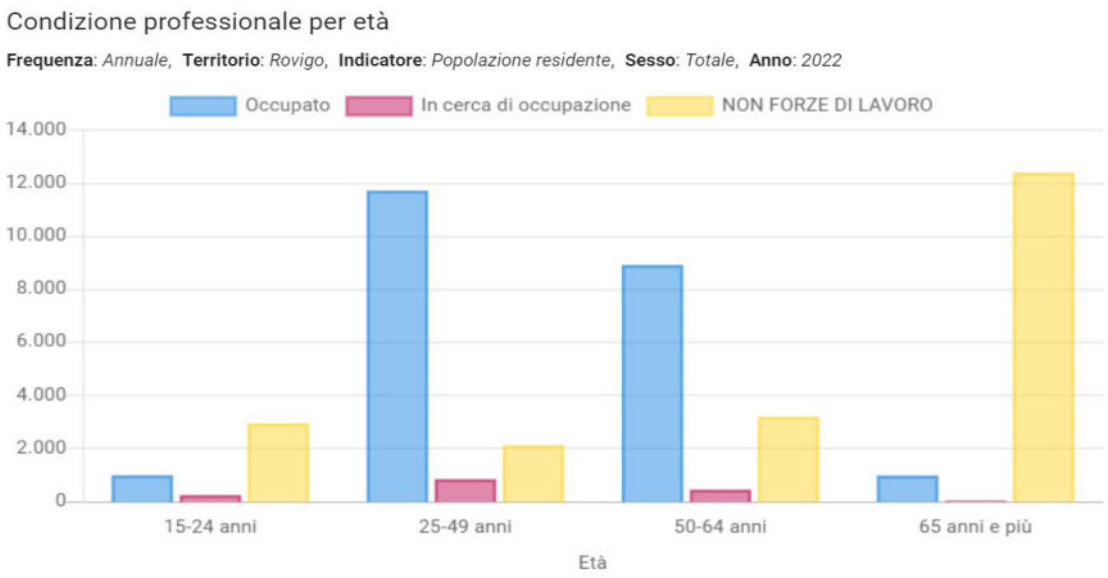
Variabile	Maschi	Femmine	Totale	Informazioni
Popolazione censita al 1° gennaio	2491	2756	5247	p
Nati vivi	27	37	64	p
Morti	3	8	11	p
Saldo naturale	24	29	53	p
Immigrati da altro comune	174	155	329	p
Emigrati per altro comune	148	131	279	p
Saldo migratorio interno	26	24	50	p
Immigrati dall'estero	228	157	385	p
Emigrati per l'estero	32	29	61	p
Saldo migratorio con l'estero	196	128	324	p
Acquisizioni della cittadinanza italiana	94	157	251	p
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	p
Popolazione al 31 dicembre	2643	2780	5423	p
Iscritti in anagrafe per altri motivi (v)	11	7	18	p
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi (v)	18	3	21	p

Note: p = dati provvisori. Il dato della Popolazione censita al 1° gennaio è definitivo
v = dati in corso di validazione. I dati saranno rivisti nel bilancio demografico definitivo dell'anno, in seguito al rilascio dei dati dell'ultimo censimento permanente

Cittadinanza

Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *Rovigo*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Classe di età**: *Totale*




Condizione professionale per età
Frequenza: Annuale, Territorio: Rovigo, Indicatore: Popolazione residente, Sesso: Totale, Anno: 2022
Occupato
In cerca di occupazione
NON FORZE DI LAVORO
14.000
12.000
10.000
8.000
6.000
4.000
2.000
0
15-24 anni
25-49 anni
50-64 anni
65 anni e più
Età

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Utilizzo FPV di parte corrente	496.987,93	673.959,83	857.984,54	1.466.317,09	1.564.150,02
Utilizzo FPV di parte capitale	2.986.195,28	2.452.451,83	4.488.627,61	5.774.417,15	5.662.093,52
Avanzo di amministrazione applicato	3.067.235,16	9.797.843,12	10.590.885,84	10.755.772,78	13.096.250,71
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.800.229,40	34.958.534,30	33.399.740,71	34.866.425,60	26.628.046,33
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	6.829.115,37	12.210.134,38	9.495.679,82	9.043.996,95	9.402.610,60
Titolo 3 – Entrate extratributarie	14.258.193,01	8.634.385,33	13.362.006,23	13.855.269,44	13.781.553,48
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	3.419.395,98	1.478.889,55	6.020.539,41	10.018.826,42	4.861.963,27
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.276.404,00	918.596,00	0,00	563.363,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	1.276.404,00	918.596,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**64.857.352,13**	**72.759.006,34**	**80.052.656,16**	**85.781.025,43**	**75.560.030,93**

Tabella 2: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 1 – Spese correnti	41.502.064,85	43.506.435,22	44.417.142,58	48.883.401,81	41.061.231,47
Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.551.111,71	8.139.786,51	9.287.435,55	8.107.138,46	10.243.995,82
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	1.276.404,00	998.594,69	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	3.592.266,14	2.272.712,69	2.220.721,25	2.154.764,00	2.218.114,96
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**50.645.442,70**	**55.195.338,42**	**56.923.894,07**	**59.145.304,27**	**53.523.342,25**

Tabella 3: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.627.070,72	6.054.681,40	6.641.172,92	6.893.132,54	6.681.598,06
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	6.627.070,72	6.054.681,40	6.641.172,92	6.893.132,54	6.681.598,06

Tabella 4: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2024)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.187.107,00	24.706.799,24	15.380.336,19	62,25	6.347.545,07	25,69	9.032.791,12
Entrate da trasferimenti	9.800.833,68	11.644.037,45	7.130.962,41	61,24	3.338.278,18	28,67	3.792.684,23
Entrate extratributarie	11.103.416,50	11.315.559,56	4.685.514,97	41,41	3.633.295,39	32,11	1.052.219,58
TOTALE	**45.091.357,18**	**47.666.396,25**	**27.196.813,57**	**57,06**	**13.319.118,64**	**27,94**	**13.877.694,93**

Tabella 5: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte, tasse e proventi assimilati (addizionale Irpef, Imu) e dai Fondi perequativi da Amministrazioni Statali (Fondo di solidarietà comunale).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico da imprese e da famiglie, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

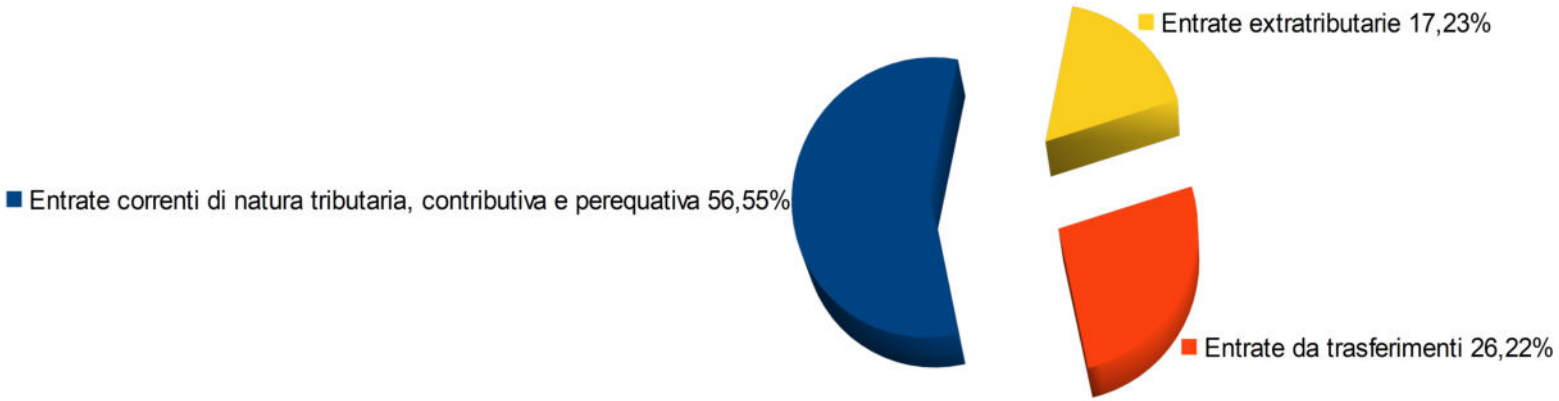


Diagramma 2: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2017	31.912.452,57	6.438.815,20	9.831.389,49	0	31.912.452,57	6.438.815,20	9.831.389,49
2018	33.899.100,76	6.922.022,14	10.409.306,83	0	33.899.100,76	6.922.022,14	10.409.306,83
2019	33.800.229,40	6.829.115,37	14.258.193,01	0	33.800.229,40	6.829.115,37	14.258.193,01
2020	34.958.534,30	12.210.134,38	8.634.385,33	0	34.958.534,30	12.210.134,38	8.634.385,33
2021	33.399.740,71	9.495.679,82	13.362.006,23	0	33.399.740,71	9.495.679,82	13.362.006,23
2022	34.866.425,60	9.043.996,95	13.855.269,44	0	34.866.425,60	9.043.996,95	13.855.269,44
2023	26.628.046,33	9.402.610,60	13.781.553,48	0	26.628.046,33	9.402.610,60	13.781.553,48

Tabella 6: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

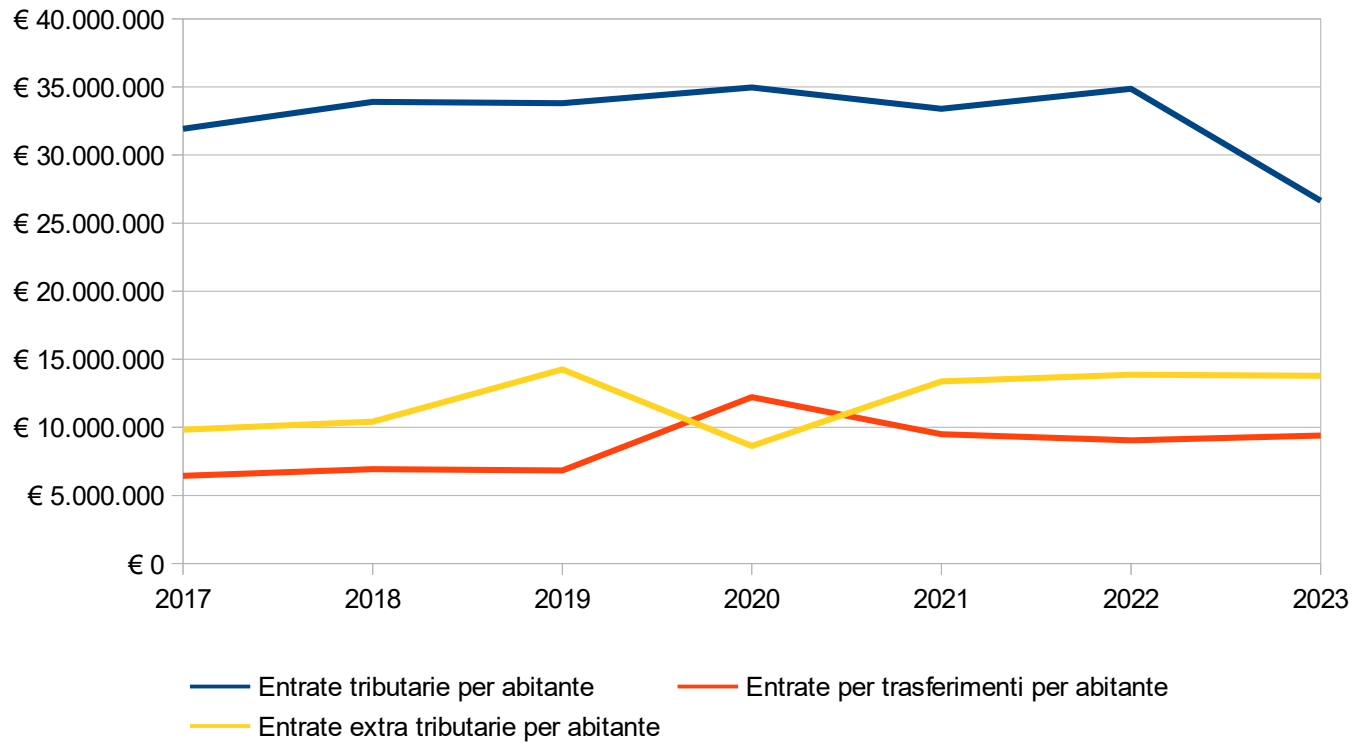


Diagramma 3: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2017 all'anno 2023

Diagramma 4: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

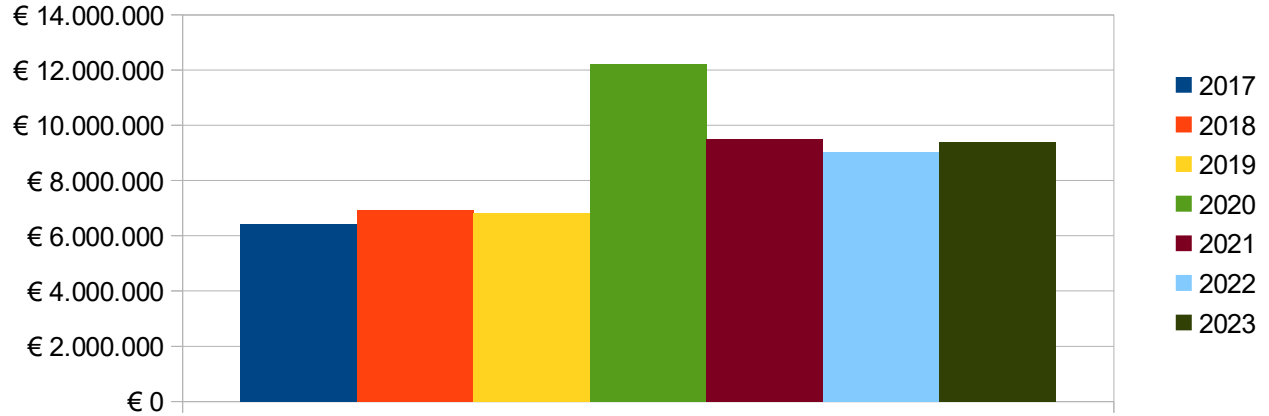


Diagramma 5: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

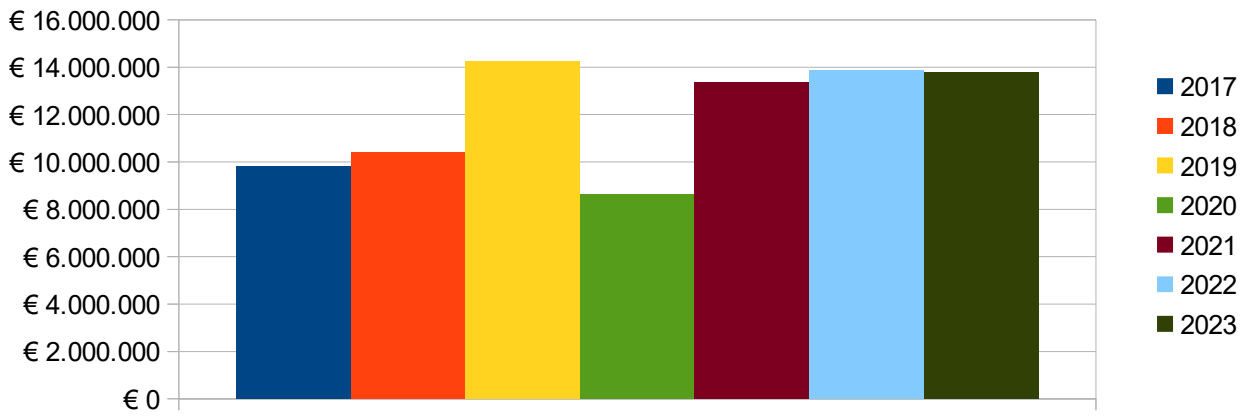


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonchè i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	19.174.927,82	5.078.363,64

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	43.488,40	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	29.895,86	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.397.733,53	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	613.417,56	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.026.022,98	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	6.037.369,52	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	633.742,15	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	2.033.278,61	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.829.254,43	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	14.737,60	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.204.466,95	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	11.020.634,11	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	9.100.941,62	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.328.924,29	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	**55.491.835,43**	**5.078.363,64**

Tabella 7: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.177.927,82	5.078.363,64
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	43.488,40	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.427.629,39	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.639.440,54	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.037.369,52	0,00
7 - Turismo	633.742,15	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.033.278,61	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.048.458,98	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	20.121.575,73	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.328.924,29	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**55.491.835,43**	**5.078.363,64**

Tabella 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

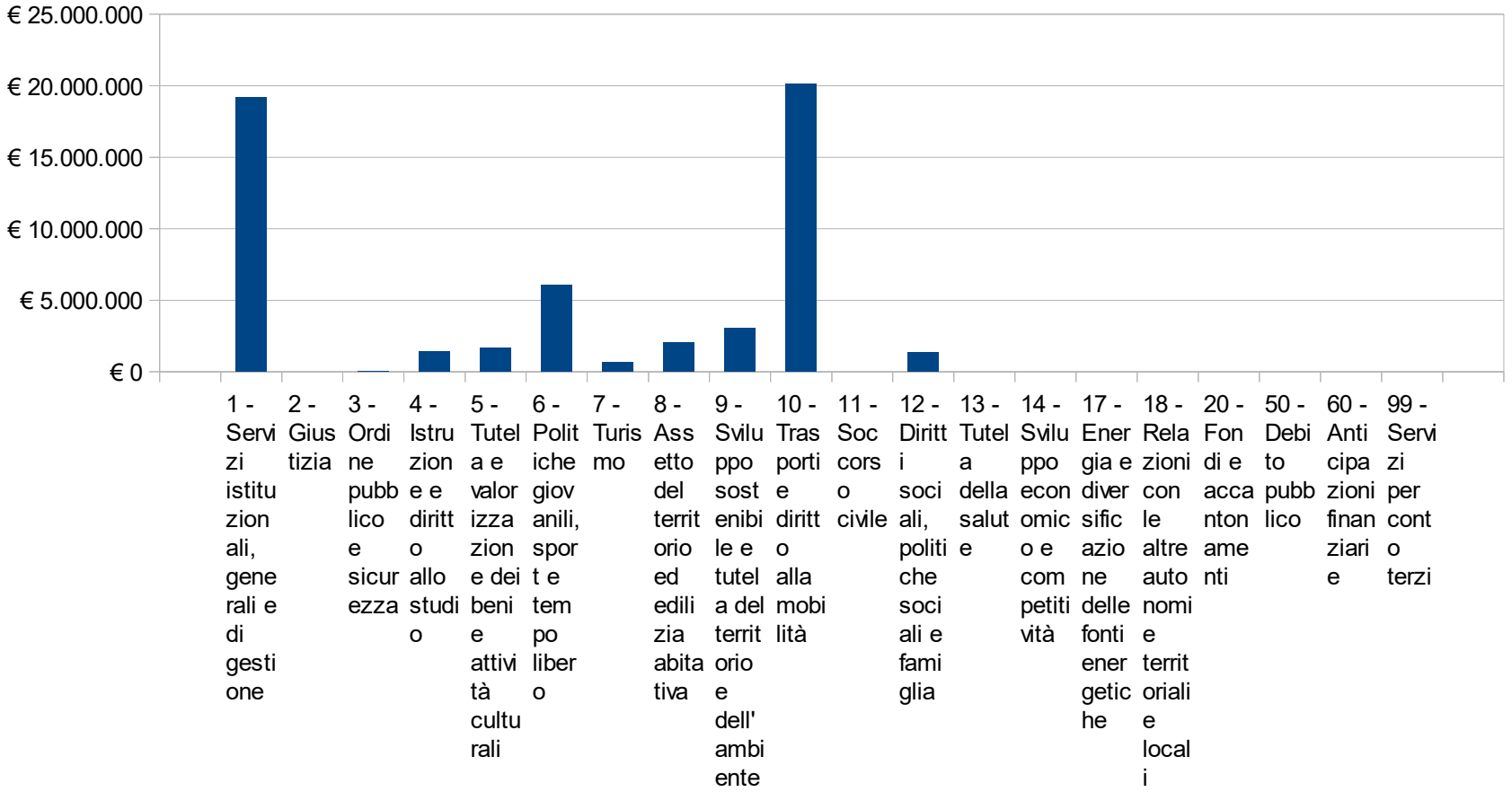


Diagramma 7: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	496.028,51	9.479,29
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	384.785,75	1.068,72
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.915.298,08	779.758,59
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	953.819,59	270.860,68
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	431.876,44	123.041,92
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.217.353,31	66.902,54
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	655.623,99	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	1.334.179,15	15.494,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	1.963.187,15	108.065,39
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	604.679,02	9.692,65
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	4.703,94	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.582.715,84	170.631,62
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	33.867,20	14.347,20
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	132.774,73	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	234.446,53	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	65.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.617.548,35	1.656.019,14
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.722.437,59	131.719,08
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	782.589,86	19.169,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	38.054,58	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	102.960,08	30.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	162.421,45	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	51.798,76	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	839.039,40	2.400,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.285.768,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	141.186,30	73.768,04
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2.000,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	2.128.910,74	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.907.937,82	3.750,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	4.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	938.981,97	655.527,60
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	87.700,38	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	1.378.212,93	325.259,86
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.733.177,87	563.309,28
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	15.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	100.372,97	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	157.789,03	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	127.892,28	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	1.544,35	0,00

14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	135.890,97	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	277.383,89	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	**29.750.938,80**	**5.030.264,60**

Tabella 9: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.956.830,99	1.384.363,78
2 - Giustizia	4.703,94	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.616.583,04	184.978,82
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.049.769,61	1.656.019,14
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.722.437,59	131.719,08
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	820.644,44	19.169,00
7 - Turismo	102.960,08	30.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	214.220,21	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.267.993,70	76.168,04
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.036.848,56	3.750,00
11 - Soccorso civile	4.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.411.235,15	1.544.096,74

13 - Tutela della salute	127.892,28	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	414.819,21	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**29.750.938,80**	**5.030.264,60**

Tabella 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

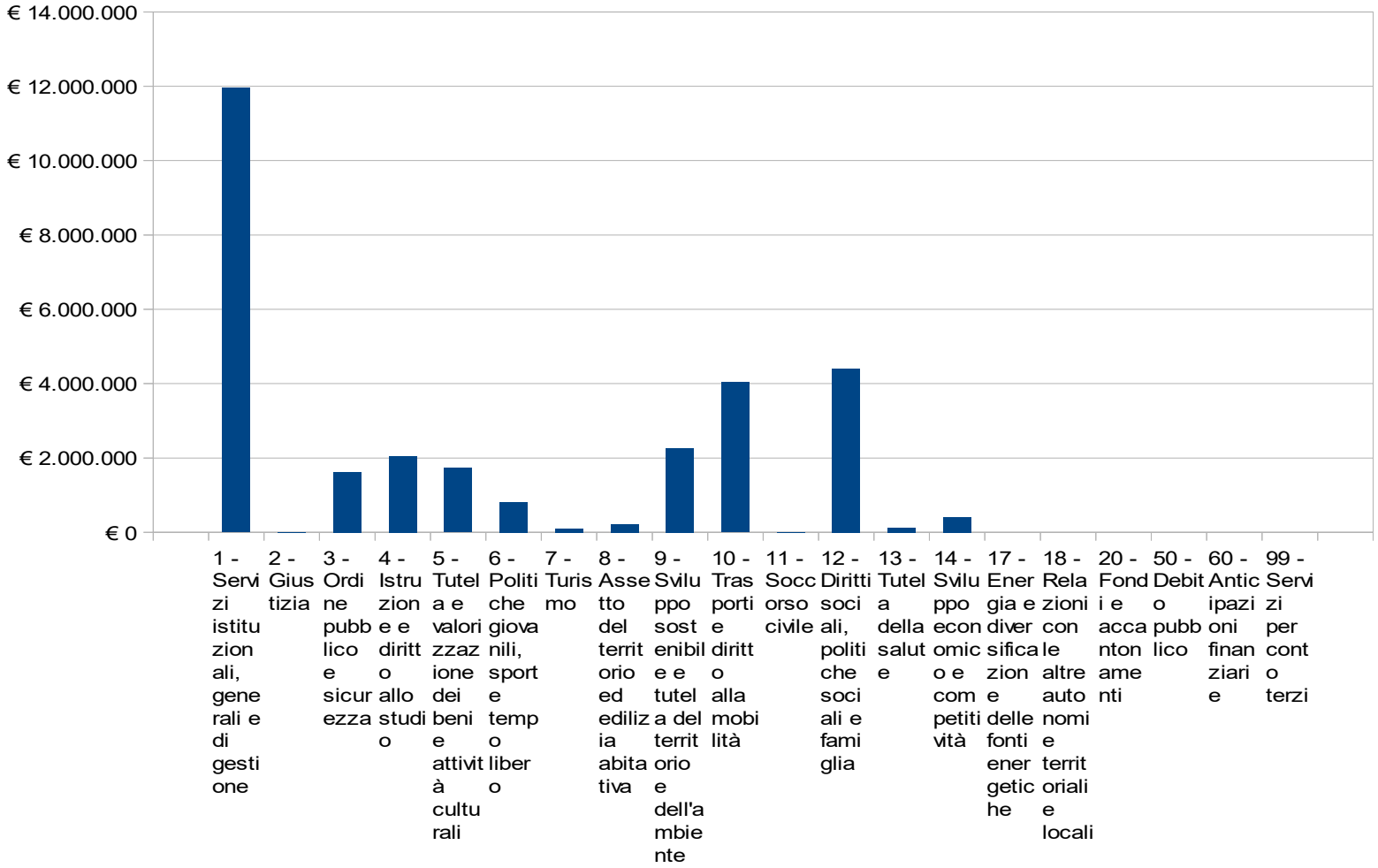


Diagramma 8: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.128.028,89	0,00
TOTALE	**1.128.028,89**	**0,00**

Tabella 11: Indebitamento

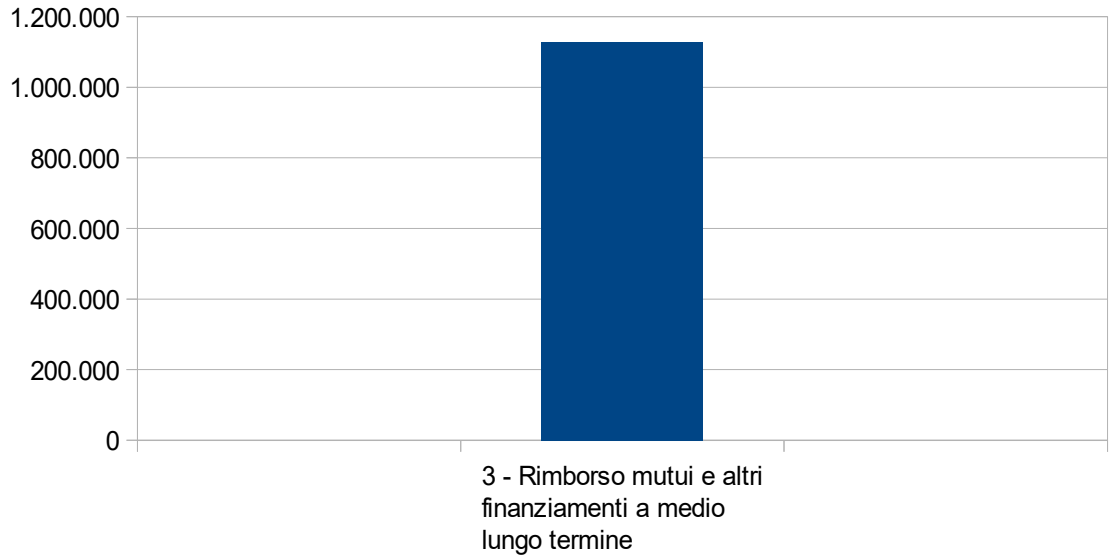


Diagramma 9: Indebitamento

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	26.628.046,33	26.628.046,33	26.628.046,33
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	9.402.610,60	9.402.610,60	9.402.610,60
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	13.781.553,48	13.781.553,48	13.781.553,48
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		*49.812.210,41*	*49.812.210,41*	*49.812.210,41*
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	4.981.221,04	4.981.221,04	4.981.221,04
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	613.884,40	252.402,44	215.767,37
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		*4.367.336,64*	*4.728.818,60*	*4.765.453,67*
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	10.036.657,50	8.146.694,30	7.100.788,68
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		*10.036.657,50*	*8.146.694,30*	*7.100.788,68*
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI:

ANALISI DEL DEBITO COMPLESSIVO PER INVESTIMENTI

Anno	2019 – consuntivo	2020 – consuntivo	2021 – consuntivo	2022 CONSUNTIVO	2023 – CONSUNTIVO	2024 – PREVISIONALE 2024/2026	2025 – DUP 2025/2027	2026 – DUP 2025/2027	2027 – DUP 2025/2027
Residuo debito (+)	22.646.130,40	19.039.902,72	18.043.594,03	16.741.468,78	14.586.704,78	12.368.589,82	10.036.657,50	8.146.694,30	7.100.788,68
Nuovi prestiti (+)		1.276.404,00	918.596,00						
Prestiti rimborsati (-)	-3.592.266,14	-2.272.712,69	-2.220.721,25	-2.154.764,00	-2.218.114,96	-2.279.094,32	-1.817.445,20	-1.045.905,62	-371.035,25
Estinzioni anticipate (-)						-52.838,00	-72.518,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)	-13.961,54								
Totale fine anno	**19.039.902,72**	**18.043.594,03**	**16.741.468,78**	**14.586.704,78**	**12.368.589,82**	**10.036.657,50**	**8.146.694,30**	**7.100.788,68**	**6.729.753,43**
Nr. Abitanti al 31/12/anno di riferimento	49.985	50.535	50.190	50.089	50.099	50.099	50.099	50.099	50.099
Debito medio per abitante	380,91	357,05	333,56	291,22	246,88	200,34	162,61	141,74	134,33

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

sulla base di quanto stabilito dall'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000, si da atto che non viene superato il limite di indebitamento, come risulta dalla tabella sotto riportata:

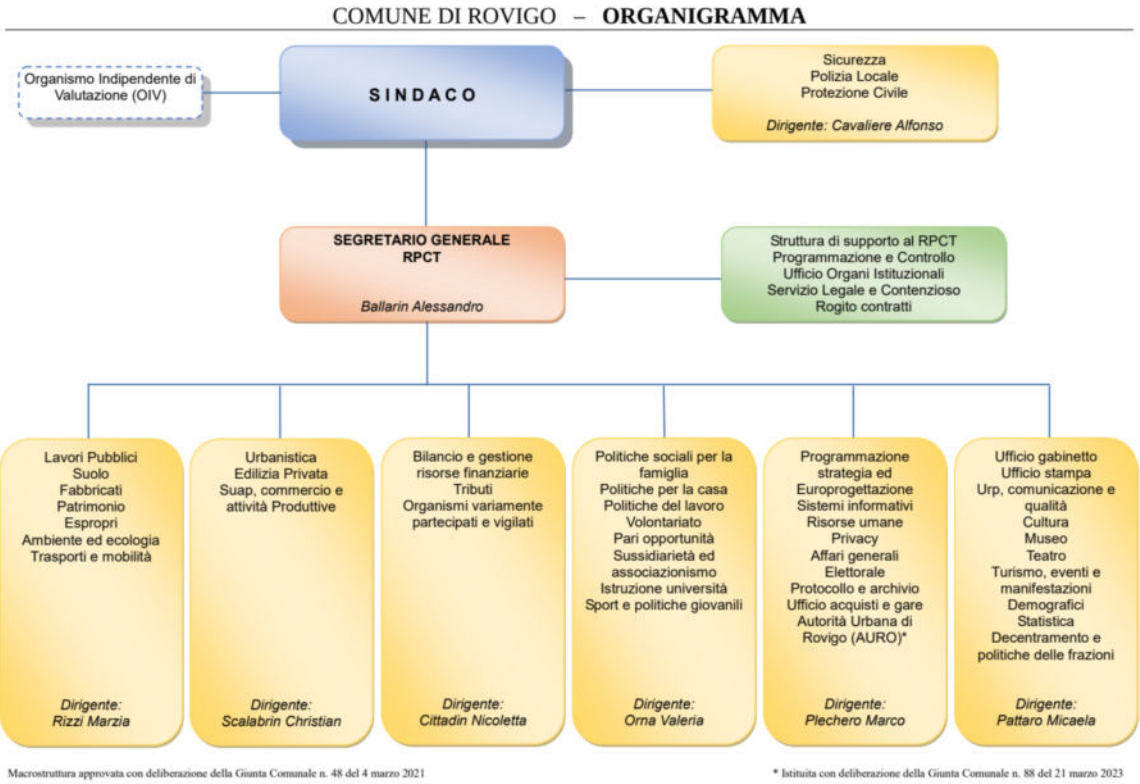
	2019 – consuntivo	2020 – consuntivo	2021 – consuntivo	2022 CONSUNTIVO	2023 – CONSUNTIVO	2024 – PREVISIONALE 2024/2026	2025 – DUP 2025/2027	2026 – DUP 2025/2027	2027 – DUP 2025/2027
% su entrate correnti	1,97%	1,59%	1,35%	1,28%	1,22%	1,23%	1,23%	0,51%	0,43%

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 30/06/2024

Dotazione organica	**Uomini**	**Donne**	**Totale**
Qualifica dirigenziale	4 (di cui 1 Segretario G.)	4	8
Incaricati di elevata qualificazione	4	6	10
Area dei Funzionari	28	50	78
Area degli Istruttori	42	100	142
Area degli Operatori esperti	19	16	35
Area degli Operatori	2	0	2
Totale	99	176	275

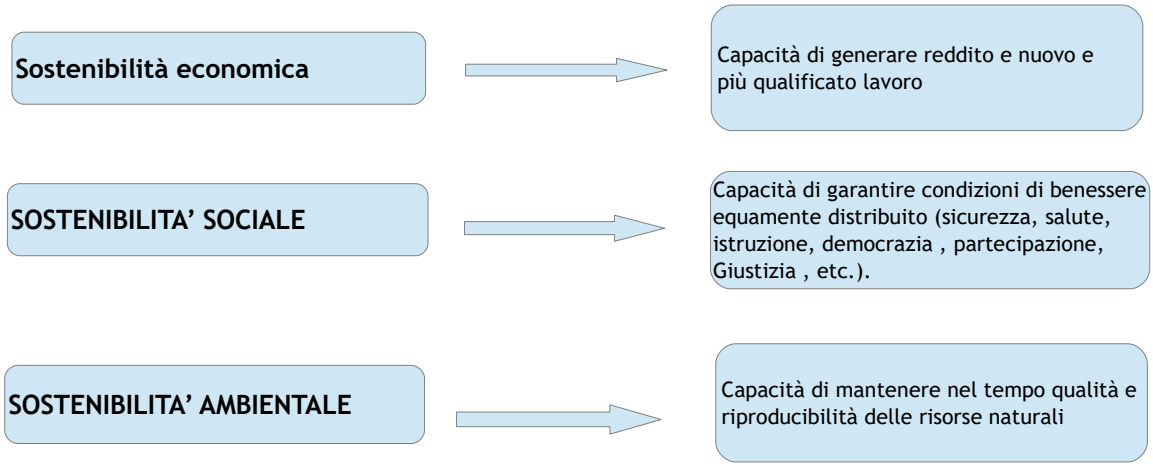


**Autorità urbana di Rovigo per la promozione e attuazione di una Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) a valere sul PR FESR 2021-2027 dedicata all'Area urbana di Rovigo (AU.RO) composta da 13 Comuni e di cui Rovigo è capofila.*

Agenda 2030 nel processo di programmazione

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato, con Risoluzione A/RES/70/1, "l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", secondo una impostazione olistica che comprende gli aspetti ambientale, sociale ed economico; in particolare, l'Agenda 2030 prevede di raggiungere, entro il 2030, 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (i *Sustainable Development Goals* - SDGs).

Le tre componenti dello Sviluppo Sostenibile



A queste tre dimensioni si può aggiungerne una quarta, quella, cioè, relativa alla sostenibilità istituzionale, ossia la capacità/necessità che i soggetti pubblici operino secondo un approccio di sussidiarietà orizzontale e verticale e in sinergia con i soggetti privati rappresentativi delle realtà territoriali.

La declinazione a livello nazionale dell'Agenda 2030 è la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata nel dicembre 2017 e recentemente sottoposta a "Voluntary national review" (Vnr: documento che intende fornire informazioni all'Onu su come si intende dare seguito alla realizzazione dell'Agenda 2030).

Recentemente, nella seduta del 18 settembre 2023, il Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE) ha approvato la revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), riaffermando il ruolo della SNSvS come quadro di riferimento nazionale per la declinazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU in Italia e per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione, secondo quanto previsto dall'art. 34 comma 3 e 4 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. La SNSvS22, rispetto alla SNSvS 2017, contiene due fondamentali elementi di novità. Il primo è rappresentato dai "valori obiettivo", misurati annualmente attraverso una serie di indicatori: 55

indicatori sono definiti di primo livello e costituiscono un nucleo comune per tutte le amministrazioni centrali e territoriali; 190 si definiscono di secondo livello e garantiscono il monitoraggio complessivo degli obiettivi. Il secondo elemento riguarda l'aggiornamento dei "Vettori di sostenibilità". I tre vettori, "Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile", "Cultura per la sostenibilità" e "Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile", si configurano come i fattori "abilitanti" indispensabili per innescare autentici percorsi trasformativi all'interno delle amministrazioni centrali e territoriali e della società.

Per la SNSvS22 è confermata la strutturata in cinque aree, corrispondenti alle "5P" dall'Agenda 2030:

- Persone: contrastare povertà ed esclusione sociale e promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano;
- Pianeta: garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali e colturali;
- Prosperità: affermare modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo occupazione e formazione di qualità;
- Pace: promuovere una società non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione. Contrastare l'illegalità;
- Partnership: intervenire nelle varie aree in maniera integrata.

L'impianto logico dell'Agenda 2030, fortemente caratterizzato dalle interconnessioni tra i goals e dalla complessità delle connessioni, che implica la presenza contemporanea di correlazioni di opposta direzione, per cui, ad esempio, le azioni intraprese per progredire verso un obiettivo possono essere amplificate o al contrario entrare in conflitto con le misure attivate per realizzare un altro obiettivo, rappresentano quell'approccio sistemico quanto mai necessario nella nostra epoca.

In questo quadro internazionale e nazionale, alle città e ai comuni è riconosciuto un ruolo determinante per il contributo che possono dare al benessere sostenibile delle proprie comunità.

Il Comune di Rovigo ha scelto la strada dello sviluppo sostenibile, quella che impone di coniugare sviluppo economico, benessere per la comunità, tutela dell'ambiente. Gli SDGs dell'Agenda sono diventati, anno dopo anno, la guida nella costruzione del processo di programmazione, nella definizione degli obiettivi, strategici ed operativi, e nella individuazione degli indicatori e bussola nella rendicontazione.

Trasparenza e anticorruzione

La valenza strategica e operativa del DUP va inquadrata anche nell'ambito delle attività di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi in particolare alla luce della Legge n.190/2012 e s.m. e i., del D.Lgs. n.33/2013 e del Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione).

La sempre maggiore attenzione alla prevenzione dei fenomeni corruttivi nell'amministrazione della res pubblica ha portato all'approvazione della Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha disciplinato in modo organico un piano di azione, coordinato su tutto il territorio nazionale, volto al controllo, prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità. Le motivazioni che possono indurre alla corruzione trovano riscontro nei seguenti due ordini di ragioni:

- ragioni economiche, derivanti dal bilanciamento tra l'utilità che si ritiene di poter ottenere, la probabilità che il proprio comportamento sia scoperto e la severità delle sanzioni previste;
- ragioni socio-culturali: la corruzione è tanto meno diffusa quanto maggiore è la forza delle convinzioni personali e di cerchie sociali che riconoscono come un valore il rispetto della legge: dove è più elevato il senso civico e il senso dello Stato dei funzionari pubblici, i fenomeni corruttivi non trovano terreno fertile per annidarsi.

Il Comune di Rovigo adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, documento ora assorbito dal Piano integrato di attività e organizzazione, attuando le disposizioni della legge 6 Novembre 2012, n. 190. Il Piano ha lo scopo di prevenire il rischio della corruzione nell'attività amministrativa dell'ente con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità da svolgersi nel triennio interessato con l'obiettivo di:

- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- incrementare la sorveglianza sulle ipotesi corruttive al fine di potenziarne le possibilità di emersione dei casi di corruzione;
- promuovere valori e comportamenti virtuosi al fine di arginare al massimo comportamenti scorretti.

Obiettivo dell'Ente deve essere quindi quello di combattere la "cattiva amministrazione", ovvero l'attività che non rispetta i parametri del "buon andamento" e "dell'imparzialità" verificare la legittimità degli atti e così contrastare l'illegalità. Strumenti fondamentali per combattere la cattiva amministrazione sono:

- la trasparenza, che costituisce oggetto di apposita misura di prevenzione;

- l’informatizzazione dei processi che consente per tutte le attività dell’amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di “blocchi” non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;
- l’accesso telematico ai dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti che consente l’apertura dell’amministrazione verso l’esterno e, quindi, la diffusione delle informazioni sull’attività pubblica e il controllo da parte dell’utenza.

Tali obiettivi sono inseriti in un progetto più ampio, nel quale il Comune di Rovigo intende prevedere specifiche misure di prevenzione, tra queste si segnalano, a titolo esemplificativo:

- il rafforzamento dell’analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;
- la revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi);
- lo sviluppo dei percorsi di formazione per consolidare la consapevolezza del dipendente di dover operare attraverso modalità corrette, ispirate ai principi costituzionali del buon andamento e dell’imparzialità dell’Amministrazione anche ai fini della promozione del valore pubblico;
- l’incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholders, sia interni che esterni;
- il miglioramento continuo dell’informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente”;
- il miglioramento dell’organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l’esterno;
- la riorganizzazione degli uffici maggiormente esposti al rischio attraverso la previsione di apposite modalità di rotazione del personale;
- il miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione);
- il potenziamento del sistema di controllo interno attraverso la verifica dell’attuazione delle azioni correttive indicate nel Piano;
- il rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione degli appalti pubblici e alla selezione del personale;
- il coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

In questo senso misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza da un lato, DUP e Piano integrato di attività e organizzazione dall’altro, si collegano in modo effettivo e puntuale: il DUP applicando una strategia trasversale a tutte le missioni e ai programmi dell’ente, il Piano degli

obiettivi declinando le varie azioni da porre a carico dei vari settori dell'ente. Al Piano esecutivo di gestione spetta invece il compito di assegnare a ciascun dirigente le eventuali risorse necessarie a raggiungere gli obiettivi in coerenza con il DUP e il Piano integrato di attività e organizzazione.

Le linee di mandato e gli obiettivi strategici

Le linee di mandato sono state raggruppate nelle seguenti cinque aree strategiche rappresentative della visione di città di questa Amministrazione a cui si aggiunge una sesta area strategica che riguarda l'ente "Comune" con le sue azioni e le sue persone.

Area strategica 1 – Rigenerazione urbana, valorizzazione del territorio, mobilità sostenibile e benessere ambientale

Area strategica 2 – Sicurezza e legalità

Area strategica 3 – Welfare a sostegno della comunità, Inclusione sociale

Area strategica 4 – Educazione Istruzione Formazione Sport

Area strategica 5 – Marketing territoriale, cultura, turismo e sviluppo economico

Area strategica 6 – Governance dell'Ente: efficienza, efficacia, trasparenza e integrità

Per ogni missione di bilancio sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, individuati sulla base degli indirizzi strategici. Gli obiettivi strategici sono collegati alle linee programmatiche e alle missioni di bilancio.

Area Strategica	
1.Rigenerazione urbana, valorizzazione del territorio, mobilità sostenibile e benessere ambientale	
Indirizzi strategici	
Realizzare interventi per l'assetto del territorio, la promozione, il miglioramento della qualità delle risorse ambientali e del paesaggio sia per il centro che per le frazioni	
Pianificare e realizzare interventi di miglioramento del sistema di controllo e gestione della mobilità cittadina nelle sue diverse componenti, anche mediante le nuove tecnologie	
Garantire la salubrità dell'ambiente, la difesa della salute degli animali, la tutela delle biodiversità tipiche del nostro territorio e per scongiurare il rischio di calamità e prevenire eventuali danni causati dagli effetti del cambiamento climatico	
Missione/i	
Missione 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Missione 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Missione 10. Trasporti e diritto alla mobilità	
Missione 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Obiettivi strategici	
1	Revisione del PAT (Piano Assetto Territorio) e del PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) e incentivi al recupero patrimonio residenziale esistente
2	Garantire il contenimento del consumo del suolo – bene comune non rinnovabile; la

	promozione della rigenerazione urbana dei territori urbanizzati; la tutela e la valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche
3	Piano parcheggi (con particolare attenzione alla zona Stazione Ferroviaria e centro cittadino)
4	Spostamento stazione autobus
5	Piano traffico ciclabile e suo sviluppo (anche di concerto con le associazioni) partendo da più stalli per le bici nelle diverse zone del Comune. Completamento della bretella ciclabile destra Adige; completamente della pista ciclabile mancante delle corsie pedonali dal quartiere San Bortolo al semaforo Chiesa dei Cappuccini
6	Rivisitazione del servizio pubblico con attenzione anche alla revisione del Regolamento comunale del servizio Taxi che va implementato nella copertura oraria, portandolo a una presenza 24 ore su 24
7	Mappatura dello stato dei marciapiedi, oltre che delle strade per la rimessa “a decoro” del manto stradale; questo anche nell’ottica di favorire il transito di persone con disabilità e genitori con le carrozzine, con un più adeguato abbattimento delle barriere architettoniche
8	Completamento della “bretella Gentili” (passante Nord)
9	Manutenzione delle rampe di accesso alle diverse infrastrutture viarie (es. Via Curiel)
10	Manutenzione puntuale della segnaletica orizzontale e verticale del centro e delle frazioni
11	Rivisitazione del Regolamento degli impianti pubblicitari e snellimento delle procedure di concessione
12	Valorizzazione dell’ Assessorato alle frazioni e alla ricucitura urbana
13	Eliminazione della contrapposizione tra centro e frazioni, attraverso la realizzazione di una città circolare, in cui sia garantito l’equilibrio fra sviluppo sostenibile e tutela ambientale
14	Istituzione di un Ufficio Comunale Mobile, presente in modo strutturale nelle frazioni, per consentire ad anziani e famiglie la fruizione di servizi del Comune delegati al rilascio di certificazioni e/o legati al supporto nella definizione di pratiche generalmente gestite a livello centrale
15	Incremento degli operatori addetti alla manutenzione stradale, con presidio specifico per quartieri e frazioni al fine di attenzionare zone di particolare criticità
16	Istituzione del servizio “Sindaco Ascolta” con ricevimento del Sindaco e della Giunta nelle frazioni in modo strutturale una volta al mese
17	Individuazione di un “Assistente di Frazione” a disposizione dei cittadini, quale legame concreto tra i bisogni locali e le scelte dell’Amministrazione Comunale
18	Concreta attivazione delle palestre digitali per il sostegno nell’utilizzo dei portali della Pubblica amministrazione dedicati all’utenza
19	Internet per tutti!! Installazione nelle frazioni di ripetitori o fibra ottica per la miglior connettività ad internet e ai telefoni mobili
20	Interventi finalizzati a realizzare una reale politica di risparmio energetico, a partire dal patrimonio pubblico (impianti fotovoltaici, interventi per migliorare le prestazioni degli impianti dall’illuminazione al riscaldamento, evitando sprechi e utilizzando l’energia in maniera più efficiente)
21	Istituzione del premio “Rovigo pulita” per le associazioni di categoria, sportive, culturali, di volontariato che promuovono buone pratiche in tema di rispetto dell’ambiente
22	Cura del verde pubblico, dei parchi e delle aree gioco per le famiglie: incrementare le

	azioni volte a potenziare l'igiene urbana attraverso una programmazione territoriale più puntuale e l'innalzamento dei livelli di coordinamento e controllo tra i soggetti coinvolti, con particolare attenzione alle aree verdi ed ai parchi urbani
23	Manutenzione e pulizia fossati
24	Attuazione piano vasche di laminazione
25	Riqualificazione e rigenerazione di spazi verdi comuni e di verde pubblico, anche in collaborazione con le associazioni del territorio
26	Promozione di interventi di ampliamento del verde urbano
27	Miglioramento del decoro urbano e del tessuto ambientale
28	Istituzione, di concerto con i soggetti competenti, di un numero verde per segnalazioni e richiesta di manutenzioni ordinarie urgenti via whatsapp
29	Sostegno alla creazione delle CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) con lo scopo di favorire la transizione green e di generare risparmi nella spesa pubblica oltre che offrire opportunità di risparmio alle famiglie, e alle imprese, in tutte le frazioni oltre che nel centro cittadino, attraverso la produzione, lo scambio, l'accumulo e la cessione in rete di energia rinnovabile, partendo dalla verifica delle aree disponibili, per valutarne la messa a servizio all'interno delle comunità energetiche
30	Valorizzazione dell'Assessorato con delega al benessere animale
31	Istituzione del Piano Rovigo Pet Friendly, progettazione di nuove aree sicure e attrezzate per cani per garantire il benessere animale in città, nel rispetto delle regole di convivenza civile, attivando sinergie tra l'ufficio ambiente, cittadini e associazioni
32	Azioni di sostegno al gattile cittadino

Area Strategica	
2.Sicurezza e legalità	
Indirizzi strategici	
Migliorare la sicurezza dei cittadini e l'attività di prevenzione finalizzata al rispetto delle regole e al miglioramento della qualità della vita dei cittadini	
Missione/i	
Missione 3. Ordine pubblico e sicurezza	
Missione 11. Soccorso civile	
Obiettivi strategici	
1	Completamento del piano di videosorveglianza cittadina ad uso delle diverse forze di pubblica sicurezza
2	Promozione della sicurezza urbana, attraverso un maggior presidio territoriale della Polizia Locale
3	Incremento dell'illuminazione pubblica con impianti a basso consumo
4	Definizione dei protocolli con gli Istituti di Vigilanza privata per favorire il presidio del territorio comunale
5	Contributi ai cittadini che installano telecamere e le mettono in rete
6	Definizione di intese con la Prefettura per la nascita di Associazioni per il controllo del vicinato
7	Mappatura e messa in sicurezza degli edifici abbandonati in centro (ex Centro le torri) come nelle frazioni (Ex Ospedale Psichiatrico)
8	Istituzione del corpo di volontariato "Nonni per Rovigo", per incrementare la loro

	presenza in prossimità degli edifici scolastici e delle zone da presidiare
9	Coinvolgimento nel progetto sicurezza dell'Associazione Nazionale Carabinieri e l'Associazione della Polizia di Stato per il presidio di mercati, parchi, zone individuate con criticità in merito alla sicurezza
10	Programmazione di un'azione strutturale di informazione a supporto degli anziani nella lotta alle frodi e alle situazioni che li vedono spesso vittime di furti e violenze
11	Sostegno alle attività commerciali e agli esercizi pubblici, che con la loro presenza costituiscono un presidio contro il degrado e il proliferare di zone dove il decoro si perde a favore delle attività illecite
12	Aggiornamento del Piano di Protezione Civile e sostegno al gruppo di volontari della Protezione Civile
13	Favorire la definizione di protocolli di intesa tra Amministrazione comunale, Istituti scolastici e forze di Polizia per una adeguata azione di educazione alla sicurezza stradale e alla legalità

Area Strategica	
3.Welfare a sostegno della comunità, Inclusione sociale	
Indirizzi strategici	
Attuare politiche di sostegno per la promozione del benessere delle famiglie e dei minori	
Attuare politiche per la prevenzione e sostegno delle fragilità dei giovani, anziani e persone con disabilità	
Attuare politiche integrate per il contrasto del disagio abitativo	
Costruire modelli di partecipazione e responsabilità	
Attuare politiche per la prima infanzia	
Missione/i	
Missione 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Missione 13. Tutela della salute	
Missione 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Obiettivi strategici	
1	Promozione di una regia pubblica nel perseguimento degli obiettivi di welfare, favorendo la costruzione di reti e collaborazioni tra i diversi soggetti interessati a promuovere e gestire servizi socio-sanitari ed educativi
2	Presa in carico prioritaria del problema Iras
3	Valorizzazione, co-programmazione e co-progettazione con il Terzo Settore, al fine di perseguirne il coinvolgimento attivo nell'analisi dei bisogni e nell'attivazione integrata delle risorse, in risposta ai bisogni educativi e socio-assistenziali nella nostra città
4	Promozione di azioni di sensibilizzazione alla cura reciproca tra i cittadini attraverso soluzioni di mutuo aiuto tra le famiglie, di vicinato solidale e di ogni altra modalità che consenta di sviluppare risorse personali e comunitarie ai bisogni di cura dei cittadini e delle cittadine, anche attraverso lo strumento del reddito di reciprocità, ovvero un riconoscimento di bonus spendibili nel nostro territorio per chi svolge piccoli lavori in favore del Comune
5	Promozione dello sviluppo della sanità territoriale e transizione al nuovo modello organizzativo incentrato sulle Case della Comunità, ridefinendo i percorsi di collaborazione strutturata tra i servizi sanitari e il servizio sociale
6	Sviluppo dell'agevole connessione tra l'ambito sociale e quello sanitario, secondo quanto previsto dal Piano socio-sanitario regionale

7	Ampliamento della disponibilità dei posti del servizio di asilo nido comunale - Convenzioni e protocolli con i servizi nido privati
8	Sostegno alla genitorialità, anche attraverso bonus per l'acquisto di articoli e servizi per la prima infanzia, da fruire nel territorio comunale
9	Incremento delle azioni volte ad aiutare le famiglie a trovare informazioni e consulenza per organizzare la vita familiare e affrontare le difficoltà incontrate nella crescita dei figli
10	Presa in carico del fenomeno dei cosiddetti "ritirati sociali", attraverso l'attivazione di tutte le agenzie educative: scuola, terzo settore, associazioni sportive e Aulss 5 Polesana
11	Istituzione di uno sportello Colf – Badanti, attivando anche percorsi formativi professionalizzanti
12	Sostegno alla non autosufficienza degli anziani, attraverso il potenziamento dei servizi territoriali "di prossimità" rivolti alle persone anziane, finalizzati alla prevenzione e al mantenimento, per quanto possibile, di una dimensione autonoma
13	Integrazione sociale e lavorativa delle persone con disabilità attraverso l'istituzione di una Delega/Assessorato alla Disabilità per lo sviluppo di iniziative di inclusione e contemporanea istituzione di un Garante comunale delle Disabilità
14	Sostegno al progetto "Dopo di noi", per garantire assistenza e protezione ai soggetti fragili quando manca il sostegno dei genitori
15	Individuare operatori professionali e volontari che assicurino assistenza leggera e a domicilio, come aiuto nelle piccole incombenze quotidiane, per le esigenze di mobilità, spesa e acquisto medicinali a domicilio per anziani e persone con difficoltà motorie
16	Potenziamento dei servizi di trasporto a favore di fragili e anziani, anche in convenzione con il mondo del volontariato sociale
17	Sostegno al progetto Pedibus e Bicibus
18	Rafforzamento del servizio dei centri antiviolenza e delle case rifugio

Area Strategica	
4.Educazione Istruzione Formazione Sport	
Indirizzi strategici	
Corrispondere alle esigenze degli utenti attraverso la valorizzazione, razionalizzazione e sviluppo dei servizi educativi e scolastici	
Migliorare l'uso e i luoghi dello sport con la collaborazione del mondo sportivo cittadino e promuovere un sano stile di vita	
Missione/i	
Missione 4. Istruzione e diritto allo studio	
Missione 6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Missione 13. Tutela della salute	
Obiettivi strategici	
1	Favorire l'istituzione di nuovi indirizzi scolastici e formativi, anche universitari, coerenti con le aspettative dei giovani e delle imprese
2	Implementare la manutenzione ordinaria degli immobili e delle aree verdi dei plessi scolastici per rendere gli spazi accoglienti e sani
3	Intercettazione di bandi europei al fine di realizzare nuovi alloggi per studenti

4	Intercettare finanziamenti destinati a promuovere percorsi/progetti artistico, culturali, ricreativi, sportivi e di volontariato per i quali si possa prevedere l'utilizzo degli istituti scolastici per attività aggregativa, anche in orario successivo alla fine delle attività didattiche nel periodo festivo/estivo
5	Proseguire con le attività del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze
6	Potenziare il trasporto scolastico anche a favore delle uscite didattiche per i 4 Istituti comprensivi del Comune
7	Riapertura del Polo natatorio, garantendo una gestione stabile e di prestigio che garantisca continuità nel servizio e qualità dello stesso
8	Riqualificazione e, laddove necessario, rifacimento e/o realizzazione di impianti sportivi, implementando un modello strategico di partnership pubblico/privata
9	Completamento della messa in sicurezza degli impianti sportivi
10	Istituzione di un programma di manutenzione degli impianti
11	Potenziamento dell'utilizzo delle palestre scolastiche, attraverso interventi strutturali di adeguamento, quali ad esempio gli interventi di efficientamento energetico e di ammodernamento
12	Promozione dell'organizzazione di eventi sportivi, musicali, ricreativi negli impianti con capienza adeguata, per stimolare l'attività di aggregazione e relazione, come l'organizzazione di un evento annuale rugbistico con club di fama internazionale
13	Sostegno alle associazioni che operano nei settori dello sport e disabilità
14	Sostegno alle associazioni dilettantistiche e amatoriali nel favorire percorsi di educazione alla salute e lotta alla sedentarietà fin dalla giovane età, anche favorendo la pratica sportiva all'aperto
15	Istituzione della Settimana dello Sport - Palio delle frazioni con il coinvolgimento di tutte le frazioni del Comune
16	Istituzione della Settimana del Volontariato in sinergia con le associazioni locali
17	Sostegno e promozione delle attività parrocchiali
18	Individuazione di ulteriori spazi per la promozione delle attività giovanili (es. coworking, aule studio, spazi per gruppi informali) anche in collaborazione con gli enti del territorio

Area Strategica
5.Marketing territoriale, cultura, turismo e sviluppo economico
Indirizzi strategici
Promuovere Rovigo come destinazione turistica attraverso la valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità culturali
Promuovere eventi di qualità capaci di attrarre visitatori, creare indotto, accreditare il territorio e promuovere i prodotti locali
Definire progetti organici per gli ambiti territoriali, economici, sociali, culturali, correlandoli in un quadro generale di pianificazione strategica per ripensare, riorientare, rilanciare il territorio
Rafforzare lo sviluppo economico della città, il lavoro ed il sistema commerciale del territorio attraverso la promozione in sinergia delle eccellenze del territorio e della produzione locale
Missione/i
Missione 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturale
Missione 7. Turismo
Missione 14. Sviluppo economico e competitività

Missione 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
Obiettivi strategici	
1	Incentivazione del protagonismo del Conservatorio di Rovigo, luogo di Alta Formazione Artistica Musicale, quale volano per una maggior diffusione tra i cittadini di conoscenza e sensibilità in tale ambito culturale
2	Valorizzazione del Teatro Sociale, punto di riferimento della cultura teatrale- musicale, implementando la connessione con i Conservatori Musicali di Rovigo e Adria
3	Creazione di una rete di promozione delle attività culturali del Comune e della provincia di Rovigo tramite un sistema di prenotazione online da fornire a tutte le strutture ricettive collegato con l'ufficio Informazioni Assistenza Turistica
4	Definizione di partnership con comuni ad alta vocazione turistica (Venezia, Chioggia, ecc.) per favorire progetti culturali comuni in grado di attrarre visitatori in città
5	Valorizzazione della Fiera di Ottobre di concerto con le associazioni dei commercianti e le associazioni culturali
6	Valorizzazione Piazzetta Annonaria
7	Programmazione eventi primavera-estate, definita in accordo con le associazioni dei commercianti e culturali del territorio, oltre che con le associazioni di rappresentanza del settore agricolo ed enogastronomico, con iniziative in tutte le frazioni comunali
8	Istituzione della "Fiera delle Rose" per la Città delle Rose
9	Calmierazione delle tariffe dei plateatici per i pubblici esercizi
10	Valorizzazione delle esperienze locali innovative dei settori agricolo ed industriale favorendo la connessione con il mondo della ricerca, dell'Universitaria e degli ITS con lo scopo di favorire la contaminazione del mondo imprenditoriale con quello della formazione e della formazione continua
11	Sostegno al rilancio dell'agricoltura polesana, favorendo nuovi centri di trasformazione di prodotti agricoli italiani, al fine di garantire prodotti sani e di qualità, in contrasto con prodotti d'importazione
12	Razionalizzazione della Tarip per negozi e capannoni senza penalizzare il costo a carico delle famiglie attraverso una graduale riduzione dei costi del servizio
13	Diffusione della consapevolezza che Rovigo può avere alte potenzialità, essere luogo di importanti esperienze anticipatrici di innovazione e non solo un importante polo logistico
14	Sostegno all'insediamento di attività produttive con tempi certi di elaborazione delle pratiche di competenza comunale
15	Valorizzazione del ruolo delle Aziende Partecipate con l'obiettivo di diventare valore aggiunto per famiglie ed imprese

Area Strategica
6.Governance dell'Ente: efficienza, efficacia, trasparenza e integrità
Indirizzi strategici
Attuare una rigorosa ricognizione del Bilancio per trovare risorse senza ridurre i servizi
Migliorare l'efficacia, l'efficienza nella gestione delle attività e del funzionamento dell'ente
Attuare misure per assicurare la trasparenza e l'integrità dell'amministrazione
Ottimizzazione della macchina comunale, da conseguire anche attraverso processi di informatizzazione, adeguata attenzione al benessere organizzativo interno e puntuale valorizzazione delle risorse umane
Potenziamento nella ricerca di nuovi finanziamenti anche attraverso l'implementazione di progetti

per la partecipazione a bandi di finanziamento, in particolar modo a livello europeo, in grado di veicolare risorse economiche necessarie per lo sviluppo territoriale locale	
L'ascolto attivo dell'utente sarà al centro della strategia di comunicazione in modo da affidare al cittadino un ruolo attivo nella valutazione della qualità dei servizi a lui rivolti e nella partecipazione ai processi di cambiamento	
Missione/i	
Missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Missione 2. Giustizia	
Missione 18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
Obiettivi strategici	
1	Migliorare la comunicazione interna ed esterna, individuando strategie e soluzioni in grado di garantire una informazione tempestiva e chiara sulle attività intraprese, sull'accesso ai servizi e in ordine al flusso delle segnalazioni e dei reclami
2	Programmare azioni di monitoraggio mirate a conoscere il gradimento della cittadinanza in ordine alle scelte operate dall'Amministrazione comunale
3	Garantire efficienza gestionale per contenere le spese senza ridurre i servizi e le attività dell'Ente
4	Individuare e colmare eventuali gap tecnologici della struttura amministrativa e identificare e risolvere criticità organizzative
5	Impegno per il rispetto dei tempi dei procedimenti oggetto di elaborazione da parte degli Uffici Comunali
6	Procedere, qualora necessario, all'aggiornamento dei regolamenti comunali
7	Potenziare l'utilizzo di fondi del PNRR anche valorizzando maggiormente l'ufficio Europrogettazione
8	Definire un piano per la valorizzazione e la razionalizzazione di utilizzo del patrimonio immobiliare comunale

Il Comune di Rovigo come soggetto attuatore del PNRR

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica da Covid-19 con il Next Generation EU; il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ne costituisce l'attuazione a livello nazionale.

Detto Piano è un programma di portata e ambizione inedite, che si articola in n. 6 Missioni rappresentative delle macro aree tematiche d'intervento e n. 16 Componenti:

Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

M1C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

M1C2: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

M1C3: turismo e cultura 4.0

Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica

M2C1: agricoltura sostenibile ed economia circolare

M2C2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

M2C3: efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

M2C4: tutela del territorio e della risorsa idrica

Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile

M3C1: investimenti sulla rete ferroviaria

M3C2: intermodalità e logistica integrata

Missione 4: istruzione e ricerca

M4C1: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

M4C2: dalla ricerca all'impresa

Missione 5: inclusione e coesione

M5C1: politiche per il lavoro

M5C2: infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

M5C3:interventi speciali per la coesione territoriale

Missione 6: salute

M6C1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale

M6C2: innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale

In aggiunta, sono state individuate n. 3 priorità trasversali che devono guidare gli investimenti e le riforme del PNRR tese a ridurre i divari territoriali e per il sostegno alla disabilità, i divari generazionali e quelli di genere.

Nel caso di specie, il Comune di Rovigo si è attivato sin da subito per reperire più risorse possibili, partecipando a numerose opportunità di finanziamento (di seguito elencate), la maggior parte delle quali ottenute con esito positivo.

Con delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 80 del 13/05/2024 è stata creata la Cabina di Regia sul PNRR per il coordinamento tra gli Uffici competenti e il monitoraggio sull'attuazione e l' avanzamento dei progetti finanziati rispetto ai quali il Comune di Rovigo è Soggetto Attuatore.

N.	Amministrazione Titolare	CUP	Misura/Intervento	Progetto	Contributo riconosciuto	Cofinanziamento	Stato di attuazione al 30/06/2024	Sezione competente
1	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	E19J22001210001	M2C2 I-4.4.1	ACQUISTO AUTOBUS ELETTRICI E COLONNINE DI RICARICA	€ **5.958.964,00**	€ 0,00	In corso	Trasporti e Mobilità
2	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	E19J20002250001	M2C2 I-4.4.1	ACQUISTO AUTOBUS ELETTRICI (PSNMS DI CUI AL DPCM 1360/2019)	€ **5.436.685,11**	€ 0,00	In corso	Trasporti e Mobilità
3	Ministero della Cultura	G18E20000750001	M1C3 I-1.3	REALIZZAZIONE IMPIANTO AERAULICO TEATRO SOCIALE DI ROVIGO	€ **360.000,00**	€ **90.000,00**	Concluso	Fabbricati
4	Regione del Veneto (PNC)	G18I21001450001	M2C3 I-1.2	SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE ERP (LOTTO 1 VIA W. FERRARI E LOTTO 2 VIA SCARLATTI)	€ **2.000.000,00**	€ 0,00	Esecuzione	Fabbricati
5	Ministero dell'Istruzione	G15E22000030006	M4C1 I-1.1	ASILO BONIFACIO-MARCHI AMPLIAMENTO ISTITUTO SCOLASTICO	€ **1.258.520,42**	€ 0,00	Esecuzione	Fabbricati
6	Ministero dell'Istruzione	G15E22000040006	M4C1 I-1.2	COSTRUZIONE NUOVA MENSA DONATONI	€ **545.727,00**	€ 0,00	Esecuzione	Fabbricati
7	Ministero dell'Istruzione	G19I22000030006	M4C1 I-1.3	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALESTRA PASCOLI	€ **696.503,15**	€ 0,00	Esecuzione	Fabbricati
8	Ministero dell'Istruzione	G19I22000050006	M4C1 I-1.3	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALESTRA RICCOBONI	€ **1.929.629,79**	€ 0,00	Esecuzione	Fabbricati
9	Dipartimento dello Sport	G15B22000080001	M5C2 I-3.1	CLUSTER 1 - PATTINODROMO RIFACIMENTO IMPIANTO SPORTIVO	€ **2.100.000,00**	€ 0,00	Avvio lavori luglio 2024	Fabbricati
10	Dipartimento dello Sport	G13I22000070001	M5C2 I-3.1	CLUSTER 2 - POLO NATATORIO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€ **400.000,00**	€ 0,00	Di prossima conclusione	Fabbricati
11	Minitero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	G15I21000010001	M5C2 I-2.3	PINQUA 1 - OPERE DI URBANIZZAZIONE	€ **1.898.499,95**	€ **600.000,05**	Esecuzione	Fabbricati

N.	Amministrazione Titolare	CUP	Misura/Intervento	Progetto	Contributo riconosciuto	Cofinanziamento	Stato di attuazione al 30/06/2024	Sezione competente
12	Minitero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	G15I21000020001	M5C2 I-2.3	PINQUA 2 - REALIZZAZIONE CITTADELLA DELLE ARTI	€ **3.829.000,00**	€ **585.000,00**	Esecuzione	Fabbricati
13	Minitero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	G15I21000030001	M5C2 I-2.3	PINQUA 3 - REALIZZAZIONE PARCO DELLE SENSAZIONI	€ **452.700,00**	€ 0,00	Stipula contrattuale	Fabbricati
14	Minitero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	G15G21000000001	M5C2 I-2.3	PINQUA 4 - SOCIAL HOUSING E PIAZZA	€ **6.521.700,00**	€ 0,00	Esecuzione	Fabbricati
15	Minitero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	G13I21000010001	M5C2 I-2.3	PINQUA 5 - TEATRO STUDIO	€ **805.700,00**	€ 0,00	Esecuzione	Fabbricati
16	Minitero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	G14F21000000001	M5C2 I-2.3	PINQUA 6 - ALLOGGI COMUNALI	€ **544.900,00**	€ 0,00	Esecuzione	Fabbricati
17	Minitero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	G15I21000040001	M5C2 I-2.3	PINQUA 7 - BOSCO URBANO	€ **947.205,95**	€ **80.699,45**	Stipula contrattuale	Fabbricati
18	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	G14H22001120006	M5C2 I-2.2	SUPERAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI IN AGRICOLTURA	€ **1.129.164,77**	€ 0,00	Programmazione	Fabbricati
19	Dipartimento per la trasformazione digitale	G11C22001310006	M1C1 I-1.2	ABILITAZIONE AL CLOUD	€ **385.888,00**	€ 0,00	Esecuzione (effettuati 2 affidamenti e una determina ricognitoria)	Sistemi informativi
20	Dipartimento per la trasformazione digitale	G11F22003590006	M1C1 I-1.4.1	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'USABILITA' DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI	€ **328.160,00**	€ 0,00	Esecuzione (effettuati 2 affidamenti)	Sistemi informativi
21	Dipartimento per la trasformazione digitale	G11F22002530006	M1C1 I-1.4.3	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO APP IO	€ **28.392,00**	€ 0,00	Domanda accettata. In attesa di decreto di finanziamento	Sistemi informativi
22	Dipartimento per la trasformazione digitale	G11F22002510006	M1C1 I-1.4.4	ESTENSIONE UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE (SPID, CIE)	€ **14.000,00**	€ 0,00	Previsto affidamento entro mese di luglio	Sistemi informativi

N.	Amministrazione Titolare	CUP	Misura/Intervento	Progetto	Contributo riconosciuto	Cofinanziamento	Stato di attuazione al 30/06/2024	Sezione competente
23	Dipartimento per la trasformazione digitale	G11F22003750006	M1C1 I-1.4.5	PIATTAFORME NOTIFICHE DIGITALI	€ **59.966,00**	€ 0,00	Previsto affidamento entro mese di settembre	Sistemi informativi
24	Dipartimento per la trasformazione digitale	G51F22007000006	M1C1 I-1.3.1	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	€ **162.748,00**	€ 0,00	Previsto affidamento entro mese di settembre	Sistemi informativi
25	Dipartimento per la trasformazione digitale	G11F22004540006	M1C1 I-1.4.3	ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	€ **34.599,00**	€ 0,00	Approvata richiesta di modifica. Si chiede variazione di bilancio con istituzione nuovi capitoli per procedere con affidamenti. Previsto affidamento entro 31.08.2024.	Sistemi informativi
26	Dipartimento per la trasformazione digitale	G19I24000040006	M1C1 I-1.7.2	CENTRI DI FACILITAZIONE DIGITALE	€ **224.100,00**	€ 0,00	Pubblicato nel BUR del 14.06.2024 il decreto di finanziamento. Chiesta variazione di bilancio con istituzione nuovi capitoli per procedere con affidamenti	Sistemi informativi
27	Dipartimento per la trasformazione digitale	G11F23000790001	Intervento PNC A.1.1 Rafforzamento Misura PNRR M1C1 I1.4	INTEGRAZIONE DATI ELETTORALI IN ANPR	€ **8.979,20**	€ 0,00	Progetto concluso. Richiesta di contributo approvata. In attesa di erogazione del contributo	Sistemi informativi

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono elencati gli enti strumentali, le società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione in percentuale e il tipo di partecipazione e di controllo.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune sugli enti controllati.

Nelle pagine seguenti è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate, nonché i servizi loro affidati da ultima verifica effettuata a luglio 2024.

Attività	Modalità di gestione (diretta/indiretta)	Gestore (se gestione esternalizzata)	Data Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Servizio idrico integrato	In house providing	acquevenete s.p.a. con affidamento del Consiglio di Bacino Polesine	31/12/2038	si
Servizio di igiene urbana	In house providing	Ecoambiente s.r.l. con affidamento da parte del Consiglio di Bacino Rovigo	31/12/2050	si
Verde pubblico	In house providing	ASM Rovigo s.p.a.	31/12/2030	si
Servizi attinenti a pubblicità-affissioni,canone concessorio stradale (in sintesi)	In house providing	ASM Rovigo s.p.a.	31/12/2024	si
Gestione aree comunali sosta a pagamento	In house providing	ASM Rovigo s.p.a.	31/12/2029	si
Servizi cimiteriali	In house providing	ASM Rovigo s.p.a.	31/12/2035	si
Servizio illuminazione votiva	In house providing	ASM Rovigo s.p.a.	31/12/2035	si
Servizio per la gestione del servizio trasporti funebri,come modificato dalla delibera C.C.n.16 del 11.03.2008	In house providing	ASM Rovigo s.p.a.	31/12/2035	si
Servizio gestione calore	In house providing	ASM Rovigo s.p.a.	31/12/2025	si
Servizio gestione farmacie comunali	In house providing	ASM Rovigo s.p.a.	31/12/2035	si
Servizi in outsourcing per gestione rete e servizi informatici e telematici	In house providing	AS2 s.r.l.	31/12/2030	si
Servizio di assistenza alla conservazione dei documenti digitali	In house providing	AS2 s.r.l.	A conferma annuale	si
Attivazione 3 servizi hosting basic windows con creazione domini web per Innovation Lab	In house providing	AS2 s.r.l.	31/05/2025	si
Attivazione 2 servizi	In house providing	AS2 s.r.l.	13/01/2026	si

hosting basic windows con creazione domini web per Innovation Lab				
Servizio di noleggio velox	In house providing	AS2 s.r.l.	31/12/2024	si
Servizio di assistenza e manutenzione del sistema di videosorveglianza	In house providing	AS2 s.r.l.	31/12/2024	si
Recupero evasione ed insoluti anni di imposta 2018-2022	In house providing	AS2 s.r.l.	31/12/2025	si
Registrazione -trascrizione verbali Consiglio comunale e commissioni-riprese audio video	In house providing	AS2 s.r.l.	08/11/2024	si

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale inteso quale GRUPPO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011) come risultanti dalla delibera di Giunta Comunale n. 530 del 18 dicembre 2023.

Le relative quote di partecipazione sono aggiornate a luglio 2024.

Denominazione	**Oggetto statutario**	**% di partecipazione**	**Capitale sociale al 31/12/2023 o ultimo bilancio approvato**	**Note**
FONDAZIONE ROVIGO CULTURA	Ente con scopo di gestire Teatro Sociale, Museo grandi fiumi, sale espositive del Comune di Rovigo per rendere fruibili le relative attività.	50% Ente strumentale controllato ai sensi art. 11 ter c.1 lett. b) d.lgs. 118/2011 - connessa al potere da statuto di nominare la maggioranza del CdA della Fondazione.	€ 100.000 Capitale di dotazione	
CONSORZIO UNIVERSITA' ROVIGO	Ente per la promozione e gestione di corsi a livello universitario.	40% ente strumentale partecipato art. 11 ter c.2 d.lgs. 118/2011.	Contabilità finanziaria patrimonio netto da stato patrimoniale € 558.177,73	
CONSIGLIO DI BACINO "ROVIGO"	Ente che svolge funzioni di regolazione del ciclo integrato dei rifiuti.	21,899% ente strumentale partecipato art.11-ter c.2 d.lgs. 118/2011.	Contabilità finanziaria patrimonio netto da stato patrimoniale € 655.070,14 (31.12.2022)	
CONSIGLIO DI BACINO "POLESINE"-	Ente che svolge funzioni di regolazione del servizio idrico integrato.	20,40% ente strumentale partecipato art. 11 ter c. 2 d.lgs. 118/2011.	Contabilità finanziaria patrimonio netto da stato patrimoniale € 700.616,41	

Consorzio per lo Sviluppo del Polesine-CONSVIPO *in liquidazione (deliberazione n. 9 assemblea consorziale del 25.11.2020*)	Ente di promozione dello sviluppo del Polesine.	10,6945% ente strumentale partecipato art. 11 ter c. 2 d.lgs. 118/2011.	€ 3.308.123 Capitale Sociale	
AESS – Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile	Associazione senza scopo di lucro per lo sviluppo energetico sostenibile del territorio.	0,439% - ente strumentale controllato ai sensi art.11-*ter* c.1.lett.e) d.lgs. n.118/2011.	Patrimonio netto € 261.313	
ASM ROVIGO s.p.a.	Svolgimento di vari servizi pubblici a rilevanza economica,compresa la gestione di farmacie e servizi strumentali.	100% società controllata art. 11 quater c.1 d.lgs. 118/2011.	€ 4.588.747 Capitale Sociale	
ECOAMBIENTE s.r.l.	Svolgimento servizio pubblico di raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti affidato dal Consiglio di Bacino.	51,132% società partecipata - art.11 quater c. 1 d.lgs. 118/2011.	€ 8.594.911 Capitale Sociale	
AS2 s.r.l.	Svolgimento attività strumentali alle PP.AA. Locali socie.	25,77 società partecipata– art. 11 quinquies comma 1 d.lgs. 118/2011	€ 232.800 Capitale Sociale	
acquevenete s.p.a.	Svolgimento servizio idrico integrato affidato dal Consiglio di Bacino Polesine.	3,79% società partecipata di servizio pubblico – art. 11 quinquies c. 3 d.lgs. 118/2011.	€ 258.398.589 Capitale Sociale	
ASM SET s.r.l.	Acquisto vendita di gas e energia elettrica.	51% partecipazione indiretta tramite ASM Rovigo SpA art. 11 quater c.1 d.lgs. 118/2011.	€ 200.000 Capitale Sociale	
POLESINE TLC s.r.l.	Progettazione e realizzazione di reti telematiche.	Partecipazione indiretta complessiva, 96,95% così costituita: 3,19% partecipazione indiretta tramite Ecoambiente srl 93,76% partecipazione indiretta tramite ASM Rovigo s.p.a. art.11 quater c. 1 d.lgs 118/2011.	€ 1.341.850 Capitale Sociale	
POLARIS s.r.l.	Gestione e raccolta dei rifiuti "speciali".	51,132% partecipazione indiretta tramite Ecoambiente Srl -art.11 quater c. 1 d.lgs 118 /2011.	€ 900.000 Capitale Sociale	

Tabella 12: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

Ulteriori partecipazioni dirette del Comune di Rovigo non rientranti nel Gruppo Pubblica Amministrazione ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, in quanto detenute con partecipazione al di sotto del 20% a dicembre 2023.

Le relative quote di partecipazione sono aggiornate a luglio 2024.

Denominazione	Oggetto statutario	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2023 o ultimo bilancio approvato	Note
CENTRO SERVIZI s.r.l.	Attività strumentale agli scopi statutari di Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, tra cui "la promozione, organizzazione e realizzazione di mostre, attività espositive, culturali e formative, convegni, fiere, mercati e manifestazioni di qualsivoglia genere e natura, temporanee ed anche permanenti".	9,989%	€ 14.871.500	
INTERPORTO DI ROVIGO s.p.a.	Promozione, progettazione realizzazione aree interportuali e strutture portuali.	14,3003 %	€ 6.904.887	
Attiva s.p.a. in liquidazione e in fallimento	Realizzazione insediamenti produttivi e commerciali.	0,095	//	

	Programmazione Pluriennale			
Stima alla data di giugno 2023	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
Consorzi	**1**	**1**	**1**	**1**
Aziende	**1**	**1**	**1**	**1**
Istituzioni	**0**	**0**	**0**	**0**
Società in house partecipate direttamente	**4**	**4**	**4**	**4**
Concessioni				

Consorzi: Consorzio Università Rovigo- CUR

Aziende: Consorzio per lo Sviluppo del Polesine - Consvipo- risulta essere in liquidazione a seguito della deliberazione dell'assemblea consorziale n. 9 in data 25/11/2020. Il relativo Collegio dei liquidatori è stato nominato fino al 31/12/2024. A seguito della complessità delle operazioni di liquidazione, il collegio di liquidazione è stato prorogato a tutto il 2024 con deliberazione dell'assemblea consortile n.4 del 13/12/2023.

La complessità della liquidazione dell'Ente che involge un mutuo con scadenza al 2029 e rapporti contrattuali attivi con il GSE oltre la suddetta data, porta a prevederne ragionevolmente l'esistenza nel prossimo triennio.

Società in house partecipate dirette: ASM Rovigo s.p.a., Ecoambiente s.r.l., acquevenete s.p.a.,AS2 s.r.l. Per quest'ultima si evidenzia che nel corso del 2023 sono stati avanzati dubbi da parte di questo Comune-socio circa la configurazione *in house providing* della società.

Nella seduta del Comitato di controllo del 14 maggio 2024 la gestione commissariale ha proceduto ad individuare in tutti i componenti del CdA in carica i rappresentanti del Comune di Rovigo nell'organo gestionale della società, secondo quanto previsto ai fini della sussistenza del controllo analogo congiunto dalla lett.i), paragrafo 3, art.12 della direttiva 24/2014/UE (direttiva appalti).

Risulta in corso la verifica sulla sussistenza dell'altro requisito, richiesto dalla lettera ii) della citata direttiva, per aversi controllo analogo congiunto, ovvero che i soci di AS2 s.r.l. siano in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società tramite i quorum decisionali previsti nel regolamento di funzionamento dell'organismo di controllo analogo congiunto denominato "Comitato di controllo". Comitato deputato a esprimere direttive e pareri vincolanti per l'assemblea societaria di AS2 s.r.l. ai sensi art.14 e 14 bis dello statuto aziendale.

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate

In adempimento al titolo IV "Controllo sulle società partecipate" del Regolamento dei controlli interni del Comune di Rovigo (giusto atto consiliare n.45 del 25/7/2018), sono stati predisposti in occasione del DUP 2019-2021, DUP 2020-2022, DUP 2021-2023, DUP 2022-2024, DUP 2023-2025 gli obiettivi gestionali operativi che le società, sia controllate che partecipate, dovevano perseguire nel periodo 2019-2020-2021-2022-2023-2024.

In questa sede si rappresentano gli obiettivi gestionali-operativi per i predetti organismi nel triennio 2025-2027. In particolare per la società a controllo pubblico in house ASM Rovigo s.p.a. di cui questo Comune è socio unico sono stati rappresentati gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento ex art. 19 comma 5 del TUSP.

Per quanto riguarda gli enti strumentali controllati, ai sensi dell'art. 11 ter del D.Lgs. 118/2011, la modifica al titolo IV dei Regolamento dei controlli interni ha previsto l'applicazione, in quanto compatibile con i loro ordinamenti, di un sistema di controllo analogo a quello sulle società. Pertanto, relativamente all'ente strumentale "*controllato*" Fondazione Rovigo Cultura sono stati posti i relativi obiettivi di triennio.

Si dà atto conclusivamente che in data 29/12/2023 con delibera C.C. n. 103 si è approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31/12/2022 dal Comune di Rovigo, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 s.m.i. Mentre con la precedente delibera

C.C. n. 69 del 29/09/2023 si è approvato, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.lgs n. 175/2016 s.m.i., lo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie nel corso dell'anno 2022.

D.U.P. 2025 – 2027

OBIETTIVI

Sezione Organismi Variamente Partecipati e Vigilati

1 - ASM Rovigo s.p.a.

2 – Ecoambiente s.r.l.

3 – AS2 s.r.l.

4 – CEN.SER. s.r.l.

5 – Interporto di Rovigo s.p.a.

6 – acquevenete s.p.a.

7 – Fondazione Rovigo Cultura

Gli obiettivi sono coordinati con le linee programmatiche di governo 2025-2027 per missione, con il d.lgs. 19.08.2016 n. 175 e con i piani industriali aziendali.

1) ASM Rovigo s.p.a.- società unipersonale del Comune di Rovigo, in house providing.

ASM Rovigo s.p.a.	Obiettivi assegnati ai sensi dell' art. 19 comma 5 d.lgs. 175/2016	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1)	**Spese personale** - Divieto di assumere in caso di squilibri gestionali e risultati d'esercizio negativi; – il contenimento delle voci di spesa del personale (voce B9 Conto economico) non dovrà tuttavia ostacolare l'eventuale potenziamento e ampliamento dell'attività svolta dalla Società in termini di servizi alla collettività (nei limiti di quanto consentito dal TUSP e dalle leggi vigenti in materia) e debba quindi essere ragionevolmente conciliato con l'eventualità che un tale sviluppo si concreti, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività ed efficienza della gestione e quindi non aumentando l'incidenza media percentuale del complesso di tali spese di funzionamento (ossia: spese acquisto beni e servizi; spese personale; oneri diversi di gestione al netto di eventuali costi di natura straordinaria) sul valore della produzione. Pertanto, le nuove eventuali assunzioni (sia a tempo determinato che indeterminato) da effettuarsi mediante procedura ad evidenza pubblica, dovranno essere precedute da attenta valutazione del loro impatto sull'economicità della gestione talché la stessa dovrà poter assicurare margini adeguati per lo stabile conseguimento di un risultato economico di esercizio in equilibrio (pari o maggiore a zero). Tale valutazione dovrà essere adeguatamente illustrata dalla Società in sede di pianificazione del fabbisogno del personale e sottoposto all'Amministrazione comunale per la preventiva autorizzazione. Possibilità di reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme flessibili solo in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento/svolti non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale.	Da attuarsi nell'annualità. Obiettivo verificato in sede di approvazione del relativo bilancio d'esercizio.	Da attuarsi nell'annualità. Obiettivo verificato in sede di approvazione del relativo bilancio d'esercizio.	Da attuarsi nell'annualità. Obiettivo verificato in sede di approvazione del relativo bilancio d'esercizio.
2)	**oneri contrattuali per il personale:** - Prevedere la	Da attuarsi	Da attuarsi	Da attuarsi

	eventuale distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, al personale basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società; - stabilire che detti premi e riconoscimenti siano corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici positivi. Gli organi societari preposti alla valutazione e determinazione dei riconoscimenti di cui sopra dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore, tenendo conto del contributo reso ed assicurando che la misura massima individuale percepibile dal dipendente corrisponda alla propria retribuzione base - tabellare CCNL - e previa approvazione dei relativi accordi di secondo livello da parte dell'organo societario competente.	nell'annualità. Pubblicazione del contratto decentrato sottoscritto in società trasparente.	nell'annualità. Pubblicazione del contratto decentrato sottoscritto in società trasparente.	nell'annualità. Pubblicazione del contratto decentrato sottoscritto in società trasparente.
3)	**spese per missioni** svolte dagli amministratori societari nell'interesse dell'azienda verranno rimborsate in base alle spese effettivamente sostenute e documentate e comunque non è soggetto a rimborso il tragitto residenza/domicilio dell'amministratore-sede aziendale.	Da attuarsi nell'annualità. Obiettivo verificato in sede di approvazione del relativo bilancio d'esercizio.	Da attuarsi nell'annualità. Obiettivo verificato in sede di approvazione del relativo bilancio d'esercizio.	Da attuarsi nell'annualità. Obiettivo verificato in sede di approvazione del relativo bilancio d'esercizio.
4)	**spese per mostre, convegni, pubblicità**, le stesse debbono essere finalizzate a promuovere/pubblicizzare il marchio i prodotti, i servizi aziendali, nei limiti della mission aziendale e rispetto l'interesse generale perseguito della varie attività sociali.	Da attuarsi nell'annualità. Obiettivo verificato con rendiconto annuale delle sponsorizzazioni annuali approvate in CdA. Obiettivo verificato in sede di approvazione del bilancio d'esercizio	Da attuarsi nell'annualità. Obiettivo verificato con rendiconto annuale delle sponsorizzazioni annuali approvate in CdA. Obiettivo verificato in sede di approvazione del bilancio d'esercizio	Da attuarsi nell'annualità. Obiettivo verificato con rendiconto annuale delle sponsorizzazioni annuali approvate in CdA. Obiettivo verificato in sede di approvazione del bilancio d'esercizio
5)	**spese per relazioni pubbliche/ spese di rappresentanza**, le stesse sono consentite solo se singolarmente motivate dall'organo amministrativo quali spese essenziali per l'attività aziendale	Da attuarsi nell'annualità. Obiettivo verificato con rendiconto annuale delle spese di rappresentanza.	Da attuarsi nell'annualità. Obiettivo verificato con rendiconto annuale delle spese di rappresentanza.	Da attuarsi nell'annualità. Obiettivo verificato con rendiconto annuale delle spese di rappresentanza.

		Obiettivo verificato in sede di approvazione del bilancio d'esercizio	Obiettivo verificato in sede di approvazione del bilancio d'esercizio	Obiettivo verificato in sede di approvazione del bilancio d'esercizio

ASM Rovigo s.p.a.	Obiettivo- da attuazione piano industriale aziendale 2022-2024 Missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
6)	Progettazione e costruzione di nuovi gruppi di loculi presso cimiteri delle frazioni.	Completamento costruzione loculi	Completamento costruzione loculi	-

ASM Rovigo s.p.a.	Obiettivo- miglioramento gestione caratteristica. Missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
7)	Miglioramento della gestione caratteristica dell'azienda rispetto l'esercizio precedente (Criterio di identificazione - Differenza A-B di conto economico).	Verificato nel 2025 ad approvazione bilancio 2024 rispetto bilancio 2023	Verificato nel 2026 ad approvazione bilancio 2025 rispetto bilancio 2024	Verificato nel 2027 ad approvazione bilancio 2026 rispetto bilancio 2025

ASM Rovigo s.p.a.	Obiettivo- verde pubblico Missione 9. Sviluppo sostenibile tutela del territorio e dell'ambiente	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
8)	Rimboscamento aree pubbliche per migliore qualità dell'area –piantumazione e mappatura complessiva delle nuove piantumazione effettuate.	Consegna mappatura nuove piantumazioni entro gennaio anno successivo	_	-

ASM Rovigo s.p.a.	Obiettivo- parcheggi per la collettività Missione.10 Trasporti e diritto alla mobilità	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
9)	Relazione semestrale sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie programmate ed effettuate sulle apparecchiature di sosta.	Trasmissione relazione entro il 31.07.2025 e entro il 10.01.2026	Trasmissione relazione entro il 31.07.2026 e entro il 10.01.2027	Trasmissione relazione entro il 31.07.2027 e entro il 10.01.2028

Ecoambiente Srl- società partecipata dal comune di Rovigo al 51,132%, società *in house providing* a controllo analogo congiunto.

Ecaombiente s.r.l.	Obiettivo- diritto-dovere del Comune-socio Missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Organo di controllo analogo congiunto	Definizione con gli altri soci di obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento aziendali, comprese quelle di personale, al fine di dare attuazione art. 19 comma 5 del d.lgs. 175/2016 per il periodo 2025-2027.	Entro 31/03/2025 definizione obiettivi da parte dell'organismo di controllo analogo congiunto per il periodo 2025-2027	Verifica conseguimento obiettivi per l'annualità 2025 da parte dell'organismo di controllo analogo congiunto in concomitanza con l'approvazione del bilancio 2025.	Verifica conseguimento obiettivi per l'annualità 2026 da parte dell'organismo di controllo analogo congiunto in concomitanza con l'approvazione del bilancio 2026.

AS2 s.r.l.- Il Comune partecipa al 25,77 % del capitale sociale.

Una volta conclusa la verifica in corso circa l'esistenza dei requisti normativi previsti quale società *in house providing* a controllo analogo congiunto, gli obiettivi possono essere i seguenti:

AS2 s.r.l..	Obiettivo- contratto di servizio Missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione.	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1)	Ridefinizione contratto dei Servizi Informatici e ICT con specifica e analitica indicazione e quantificazione del costo del servizio e stipulazione del relativo contratto di servizio.	Stipulazione entro 31 dicembre 2025.	_	-
2)	Ciascuna fattura di pagamento dei servizi affidati dal Comune di Rovigo deve essere accompagnata da report sulle attività svolte da parte dalla competente divisione aziendale nel periodo di riferimento della fattura.	Confermato per tutta l'annualità e consistente nella redazione di un report-elenco della attività svolta dall'azienda per cui viene emessa fattura	-	-

	Obiettivo- diritto-dovere del Comune-socio Missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
3) *Organo di controllo analogo congiunto*	Definizione con gli altri soci di obiettivi di contenimento sul complesso delle spese di funzionamento aziendali, comprese quelle di personale, al fine di dare attuazione all' art. 19 comma 5 del d.lgs. 175/2016 per il periodo 2025-2027.	Entro 31/03/2025 definizione obiettivi da parte dell'organismo di controllo	Verifica conseguimento obiettivi per l'annualità 2025 da parte dell'organismo di controllo	Verifica conseguimento obiettivi per l'annualità 2026 da parte dell'organismo di controllo

		analogo congiunto per il periodo 2025-2027	analogo congiunto in concomitanza con l'approvazione del bilancio 2025.	analogo congiunto in concomitanza con l'approvazione del bilancio 2026.

Interporto di Rovigo s.p.a.- società partecipata dal Comune per il 14,3003% del capitale sociale.

Interporto di Rovigo s.p.a.	Obiettivo- Missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	Mantenimento equilibrio economico-finanziario società.	Verificato tramite il relativo bilancio d'esercizio.	Verificato tramite il relativo bilancio d'esercizio.	Verificato tramite il relativo bilancio d'esercizio.

Cen.Ser. s.r.l.- società partecipata dal Comune per il 9,989% del capitale sociale.

Cen.Ser. s.r.l.	Obiettivo- miglioramento gestione caratteristica. Missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	Miglioramento della gestione caratteristica dell'azienda rispetto l'esercizio precedente (Criterio di identificazione -Differenza A-B di conto economico).	Verificato nel 2025 ad approvazione bilancio 2024 rispetto bilancio 2023	_	-

Acquevenete s.p.a.- società partecipata dal Comune di Rovigo al 3,79%, società *in house providing* a controllo analogo congiunto**.**

acquevenete s.p.a.	Obiettivo-Mantenimento partecipazione in Viveracqua scarl. Missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	Monitoraggio periodico della partecipata indiretta Viveracqua scarl al fine del rispetto dei parametri ex art. 20 TUSP	Verifica annuale in sede piano di razionalizzazione	-	-

Fondazione Rovigo Cultura- Fondazione in partecipazione con Regione Veneto.

Fondazione Rovigo Cultura	Obiettivo- Cultura Missione 5. Tutela e valorizzazione di beni ed attività culturali	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	Porre in essere attività che consentano di migliorare i risultati di esercizio (utile), al fine di preservare il funzionamento della fondazione in partecipazione	Obiettivo verificato dal risultato positivo di conto economico 2024	Obiettivo verificato dal risultato positivo di conto economico 2025	Obiettivo verificato dal risultato positivo di conto economico 2026

Le modalità di rendicontazione

L'ultima parte della Sezione Strategica è dedicata al sistema di controllo - reporting del Documento Unico di Programmazione (DUP) e alle politiche di rendicontazione sociale.

Il DUP presenta le strategie e gli obiettivi dell'ente, allinea le risorse disponibili agli obiettivi programmati, favorisce il lavoro di squadra tra il management dell'ente e i suoi dipendenti e genera valore, nell'interesse e per la soddisfazione di tutti i destinatari dell'attività dell'Ente, quali cittadini, utenti, imprese. Il DUP intende rendicontare le attività di programmazione e gestione che costituiscono il sistema complesso di governance e di misurazione della performance.

L'Amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza della propria azione di governo rendendo partecipi i cittadini, le imprese e tutti coloro che sono interessati con una tempestiva ed esauriente comunicazione.

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se attraverso la Pianificazione Strategica e i programmi operativi siamo in grado di rispettare gli impegni previsti nel programma di mandato.

L'Amministrazione rendiconterà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di seguito riportate:

- il Rendiconto economico finanziario della gestione;
- la Relazione sulla performance illustrativa dello stato di realizzazione degli obiettivi;
- le pubblicazioni sul sito web istituzionale, anche in forma semplificata;
- la Relazione di fine mandato attraverso cui verranno evidenziati: i sistemi e gli esiti dei controlli interni, unitamente a eventuali rilievi della Corte dei Conti, azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per il contenimento della spesa, situazione finanziaria e patrimoniale complessiva, quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Fonti di finanziamento

2.2 Fonti di finanziamento

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato al 12/07/2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
FPV di entrata per spese correnti (+)	1.466.317,09	1.564.150,02	1.360.149,15	606.284,71	599.507,62	599.507,62
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	57.765.691,99	49.812.210,41	47.666.396,25	46.137.052,01	45.987.412,01	45.987.412,01
Totale Entrate Correnti (A)	**59.232.009,08**	**51.376.360,43**	**49.026.545,40**	**46.743.336,72**	**46.586.919,63**	**46.586.919,63**
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni destinate al rimborso di prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	7.153.335,78	4.376.893,95	2.291.766,51	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	307.702,22	59.940,50	172.838,00	192.518,00	120.000,00	120.000,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	850.213,87	1.391.296,10	1.279.061,77	1.072.907,30	12.381,35	12.381,35
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti, Spese Correnti e ripiano disavanzo(B)	**65.842.833,21**	**54.421.898,78**	**50.212.088,14**	**45.862.947,42**	**46.694.538,28**	**46.694.538,28**
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	5.774.417,15	5.662.093,52	10.194.497,66	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	3.602.437,00	8.719.356,76	219.328,27	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	10.018.826,42	5.425.326,27	48.215.811,79	8.608.541,73	450.000,00	450.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni destinate al rimborso di prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	307.702,22	59.940,50	172.838,00	192.518,00	120.000,00	120.000,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	850.213,87	1.391.296,10	1.279.061,77	1.072.907,30	12.381,35	12.381,35
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tot. Ent. C/Capitale (C)	**19.938.192,22**	**21.138.132,15**	**59.735.861,49**	**9.488.931,03**	**342.381,35**	**342.381,35**
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	**0,00**	**0,00**	**24.069.038,33**	**24.069.038,33**	**24.069.038,33**	**24.069.038,33**
Ent. Tit. 9.00 (F)	**6.893.132,54**	**6.681.598,06**	**41.739.135,00**	**31.739.135,00**	**31.739.135,00**	**31.739.135,00**
Totale Generale (B+C+D+E+F)	**92.674.157,97**	**82.241.628,99**	**175.756.122,96**	**111.160.051,78**	**102.845.092,96**	**102.845.092,96**

Entrate correnti (Titolo I)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato al 12/07/2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	28.285.177,36	19.983.473,35	18.048.800,00	18.112.000,00	18.112.000,00	18.112.000,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.581.248,24	6.644.572,98	6.657.999,24	6.716.379,50	6.716.379,50	6.716.379,50
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**34.866.425,60**	**26.628.046,33**	**24.706.799,24**	**24.828.379,50**	**24.828.379,50**	**24.828.379,50**

Trasferimenti correnti (Titolo II)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato al 12/07/2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.684.577,09	8.880.029,73	11.035.832,58	9.608.498,15	9.518.858,15	9.518.858,15
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	18.347,68	81.704,52	12.204,87	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	328.476,44	419.953,72	596.000,00	486.000,00	486.000,00	486.000,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	12.595,74	20.922,63	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**9.043.996,95**	**9.402.610,60**	**11.644.037,45**	**10.094.498,15**	**10.004.858,15**	**10.004.858,15**

Entrate extratributarie (Titolo III)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato al 12/07/2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.604.050,12	5.536.208,54	4.888.874,36	4.878.674,36	4.878.674,36	4.878.674,36
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.376.516,23	4.900.409,21	3.437.000,00	3.659.000,00	3.659.000,00	3.659.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	61.212,00	142.942,39	76.193,06	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	1.416.752,58	1.624.000,00	1.600.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.396.738,51	1.577.993,34	1.313.492,14	1.186.500,00	1.126.500,00	1.126.500,00
Totale	**13.855.269,44**	**13.781.553,48**	**11.315.559,56**	**11.214.174,36**	**11.154.174,36**	**11.154.174,36**

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato al 12/07/2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	7.433.361,73	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	7.988.468,00	3.895.571,31	47.237.431,79	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	775.307,56	7.595,18	528.380,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	1.255.050,86	958.796,78	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Totale	**10.018.826,42**	**4.861.963,27**	**48.215.811,79**	**7.883.361,73**	**450.000,00**	**450.000,00**

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato al 12/07/2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	563.363,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**563.363,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Accensione prestiti (Titolo VI)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato al 12/07/2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato al 12/07/2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	24.069.038,33	24.069.038,33	24.069.038,33	24.069.038,33

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Seziona Strategica.

Suddivisi in misioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilia dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari
Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi
Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa
Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.
Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana
Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l’ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all’istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all’istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all’edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all’istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all’inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all’istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per

qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del

servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle

frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza , delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a

favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico , inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Misione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all’obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative

spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	1.259.894,64	1.389.553,89	18.431,00	1.389.672,33	18.431,00	1.389.672,33	18.431,00
1	2	722.086,18	696.331,51	10.276,08	696.046,72	10.276,08	696.046,72	10.276,08
1	3	5.093.746,24	5.404.667,88	15.559,61	5.260.209,46	15.559,61	5.312.509,46	15.559,61
1	4	1.284.695,85	1.113.088,81	3.131,89	1.112.979,37	3.131,89	1.112.979,37	3.131,89
1	5	574.180,08	540.874,20	2.187,15	531.746,47	2.187,15	524.500,66	2.187,15
1	6	2.455.537,20	2.148.146,60	23.926,98	2.579.962,75	23.926,98	2.625.064,28	23.926,98
1	7	1.488.597,39	1.316.310,72	8.747,22	1.316.331,41	8.747,22	1.316.331,41	8.747,22
1	8	2.055.528,64	1.140.274,73	2.689,13	1.049.285,27	2.689,13	1.048.330,29	2.689,13

1	10	3.230.668,84	3.049.712,81	453.390,58	3.044.972,83	453.390,58	3.044.972,83	453.390,58
1	11	926.752,21	518.017,58	799,19	529.983,75	799,19	529.983,75	799,19
2	1	8.734,03	7.281,07	0,00	6.875,70	0,00	6.490,88	0,00
3	1	2.686.451,74	2.648.334,47	23.187,82	2.646.398,48	23.187,82	2.645.756,36	23.187,82
3	2	45.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
4	1	303.199,32	302.884,78	0,00	302.555,94	0,00	352.300,00	0,00
4	2	411.188,26	283.065,99	424,05	279.998,37	424,05	378.042,48	424,05
4	4	65.000,00	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00
4	6	1.682.395,80	1.856.685,33	1.677,08	1.856.618,41	1.677,08	1.856.618,41	1.677,08
4	7	19.000,00	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	2.271.177,49	2.253.100,16	3.754,65	2.247.536,42	3.754,65	2.443.964,40	3.754,65
6	1	1.020.407,75	328.032,74	1.570,81	317.190,69	1.570,81	523.150,53	1.570,81
6	2	54.544,11	33.663,63	384,78	33.648,92	384,78	33.648,92	384,78
7	1	210.695,19	208.810,87	760,68	208.380,06	760,68	208.380,06	760,68
8	1	267.897,12	190.005,76	5.480,13	189.928,89	5.480,13	189.928,89	5.480,13
8	2	92.590,80	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	60.000,00	0,00
9	2	962.805,19	953.511,33	2.716,56	951.423,59	2.716,56	950.035,71	2.716,56

9	3	1.356.938,93	71.170,93	0,00	71.170,93	0,00	71.170,93	0,00
9	4	160.836,72	158.556,32	0,00	156.592,96	0,00	155.919,84	0,00
9	8	6.800,00	6.800,00	0,00	6.800,00	0,00	6.800,00	0,00
10	2	2.583.109,09	2.239.198,92	424,05	2.239.183,40	424,05	2.239.183,40	424,05
10	5	2.468.131,61	2.604.360,94	0,00	3.851.838,60	0,00	3.842.188,65	0,00
11	1	17.600,00	13.600,00	0,00	13.600,00	0,00	13.600,00	0,00
12	1	1.294.848,71	1.370.721,09	3.918,11	1.635.486,12	3.918,11	1.635.399,20	3.918,11
12	2	460.385,46	371.538,85	0,00	371.538,85	0,00	371.538,85	0,00
12	3	2.242.660,00	1.936.809,60	0,00	1.936.809,60	0,00	1.936.809,60	0,00
12	4	2.862.116,01	2.607.268,07	12.226,38	2.606.774,74	12.226,38	2.606.610,78	12.226,38
12	5	140.000,00	417.590,40	0,00	417.590,40	0,00	417.590,40	0,00
12	6	216.278,46	215.860,30	1.122,78	215.815,57	1.122,78	215.815,57	1.122,78
12	8	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	196.975,65	163.290,03	0,00	162.147,52	0,00	161.518,70	0,00
13	7	1.574.134,52	1.571.094,72	0,00	1.571.094,72	0,00	1.571.094,72	0,00
14	1	3.122,98	2.030,73	0,00	888,77	0,00	0,00	0,00
14	2	255.121,54	238.540,55	2.720,91	238.384,74	2.720,91	238.384,74	2.720,91
14	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	4	277.383,89	268.400,00	0,00	268.400,00	0,00	268.400,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	1	286.447,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	2.450,66	145.725,45	0,00	145.725,45	0,00	145.725,45	0,00
20	2	2.201.465,23	2.490.852,36	0,00	2.489.824,36	0,00	2.489.824,36	0,00
20	3	78.574,31	563.220,10	0,00	563.220,10	0,00	563.220,10	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**47.880.155,82**	**43.972.984,22**	**599.507,62**	**45.648.632,66**	**599.507,62**	**46.323.503,03**	**599.507,62**

Tabella 13: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.091.687,27	17.316.978,73	539.138,83	17.511.190,36	539.138,83	17.600.391,10	539.138,83
2	Giustizia	8.734,03	7.281,07	0,00	6.875,70	0,00	6.490,88	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	2.731.451,74	2.688.334,47	23.187,82	2.686.398,48	23.187,82	2.685.756,36	23.187,82
4	Istruzione e diritto allo studio	2.480.783,38	2.526.636,10	2.101,13	2.523.172,72	2.101,13	2.670.960,89	2.101,13
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.271.177,49	2.253.100,16	3.754,65	2.247.536,42	3.754,65	2.443.964,40	3.754,65
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.074.951,86	361.696,37	1.955,59	350.839,61	1.955,59	556.799,45	1.955,59
7	Turismo	210.695,19	208.810,87	760,68	208.380,06	760,68	208.380,06	760,68
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	360.487,92	200.005,76	5.480,13	199.928,89	5.480,13	249.928,89	5.480,13
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.487.380,84	1.190.038,58	2.716,56	1.185.987,48	2.716,56	1.183.926,48	2.716,56
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5.051.240,70	4.843.559,86	424,05	6.091.022,00	424,05	6.081.372,05	424,05
11	Soccorso civile	17.600,00	13.600,00	0,00	13.600,00	0,00	13.600,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.415.264,29	7.083.078,34	17.267,27	7.346.162,80	17.267,27	7.345.283,10	17.267,27
13	Tutela della salute	1.574.134,52	1.571.094,72	0,00	1.571.094,72	0,00	1.571.094,72	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	535.628,41	508.971,28	2.720,91	507.673,51	2.720,91	506.784,74	2.720,91

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	286.447,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	2.282.490,20	3.199.797,91	0,00	3.198.769,91	0,00	3.198.769,91	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**47.880.155,82**	**43.972.984,22**	**599.507,62**	**45.648.632,66**	**599.507,62**	**46.323.503,03**	**599.507,62**

Tabella 14: Parte corrente per missione

Diagramma 10: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	19.461.050,69	5.881.025,64	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	72.497,40	13.231,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	1	29.895,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	1.567.739,08	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	1.590.417,56	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
5	2	1.026.022,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	6.312.310,94	994.998,09	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	721.103,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	2.034.031,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	2.679.254,43	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	30.986,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	1.204.466,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	11.020.634,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	10.677.434,33	2.119.675,65	0,00	202.381,35	0,00	202.381,35	0,00

11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	1.331.924,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**59.762.770,49**	**9.488.931,03**	**0,00**	**342.381,35**	**0,00**	**342.381,35**	**0,00**

Tabella 15: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.464.050,69	5.881.025,64	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	72.497,40	13.231,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.597.634,94	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.616.440,54	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.312.310,94	994.998,09	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
7	Turismo	721.103,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.034.031,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.914.707,83	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	21.698.068,44	2.119.675,65	0,00	202.381,35	0,00	202.381,35	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.331.924,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**59.762.770,49**	**9.488.931,03**	**0,00**	**342.381,35**	**0,00**	**342.381,35**	**0,00**

Tabella 16: Parte capitale per missione

Diagramma 11: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2025	2026	2027	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	770.000,00	190.000,00	190.000,00	1.150.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	652.662,00	0,00	0,00	652.662,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**1.422.662,00**	**190.000,00**	**190.000,00**	**1.802.662,00**

Tabella 17: Quadro delle risorse disponibili

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo - Settore OO.PP.

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	770,000.00	190,000.00	190,000.00	1,150,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	652,662.00	0.00	0.00	652,662.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,422,662.00	190,000.00	190,000.00	1,802,662.00

Il referente del programma

RIZZI MARZIA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo - Settore OO.PP.

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
RIZZI MARZIA

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'inutilizzabilità dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o insorgenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo - Settore OO.PP.

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.200 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella O.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella O.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella O.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella O.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

RIZZI MARZIA

Tabella O.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella O.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella O.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella O.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento si sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo - Settore OO.PP.

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Interventi aggiunti o variati a seguito di modifica programma (10) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi per annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10a)	Incidenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.6)	
[illegible]			2025	THOMOLLI LINDA			005	029	041		M - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	PARCHEGGIO BITUMATO DI VIA [illegible] MERLETTI UNGARIA		350,000.00	0.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00		
[illegible]			2025	THOMOLLI LINDA			005	029	041		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI		470,000.00	0.00	0.00	0.00	470,000.00	0.00		0.00		
[illegible]			2025	MODANESE PIERCARLO			005	029	041		07 - Manutenzione straordinaria		MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOSSADONI		600,000.00	0.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
[illegible]			2026	THOMOLLI LINDA			005	029	041		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE		0.00	110,000.00	0.00	0.00	110,000.00	0.00		0.00		
[illegible]			2027	THOMOLLI LINDA			005	029	041		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE		0.00	0.00	110,000.00	0.00	110,000.00	0.00		0.00		
															1,420,000.00	110,000.00	110,000.00	0.00	1,530,000.00	0.00		0.00		

Note:
(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + primo annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di n cifre
(2) Numero intero libero eventualmente indicato dall'amministrazione in base a proprio schema di codifica
(3) Indica il CUP (ob. ove previsto) comma 1 dell'allegato Ln al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.1 comma 1 lettera o) dell'allegato Ln al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.1 comma 1 lettera dd dell'allegato Ln al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 1bis dell'articolo 1 comma 1bis dell'allegato Ln al codice
(8) Al netto dell'articolo 4 comma 1 dell'allegato Ln al codice, in caso di demolizione di opere incompiute l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rimessa in pristino, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 1, comma 1 dell'allegato Ln al codice, ivi inclusi le opere eventualmente già realizzate e non completate e di importo antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Classificazione (scheda 1A): codice tipologia intervento per natura intervento ex L. realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Classificazione (scheda 1A): codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità maggiore
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. appalto integrato
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contributo di disponibilità
7. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.1 comma 1 lettera b) allegato Ln al codice
2. modifica ex art.1 comma 1 lettera c) allegato Ln al codice
3. modifica ex art.1 comma 1 lettera d) allegato Ln al codice
4. modifica ex art.1 comma 1 lettera e) allegato Ln al codice
5. modifica ex art.1 comma 1-1 allegato Ln al codice

Il referente del programma

RIZZI MARZIA

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo - Settore OO.PP.

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L00190630291202500001		PARCHEGGI E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO MOBILITA' URBANA	TRONDOLI LINDA	350,000.00	350,000.00	URB							
L00190630291202500002		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	TRONDOLI LINDA	420,000.00	420,000.00	URB							
L00190630291202500003		MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI	MODONESI FEDERICO	652,662.00	652,662.00	CPA							

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

RIZZI MARZIA

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
3. Documento di indirizzo della progettazione

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo - Settore OO.PP.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

RIZZI MARZIA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 88 DEL 19/07/2024

OGGETTO:	**ADOZIONE SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE (ANNI 2025-2026-2027) ED ELENCO ANNUALE (ANNO 2025) DEI LAVORI PUBBLICI SECONDO IL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36/2023.**

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **diciannove** del mese di **Luglio** alle ore **15:45** , nel Palazzo Comunale nell'Ufficio del Sindaco, si è riunita

L A G I U N T A C O M U N A L E

All'adunanza risultano presenti i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
BIMBATTI ANDREA	X	
RIZZATO LORENZO	X	
ZANGIROLAMI MATTEO	X	
MANIEZZO MATTIA	X	
DE LUCA ERIKA		X
BREGOLIN GIULIANA	X	
BALA NADJA	X	
ARETUSINI MICHELE	X	
TOTALE	8	1

Assiste alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE, Dott. Marco Plechero.

Assume la Presidenza il Prof. Valeria Cittadin nella sua qualità di SINDACO e, constatata la legalità dell'adunanza, chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

a) il Decreto Sindacale n. 43 del 11/11/2022 con cui è stato conferito all'Ing. Marzia Rizzi l'incarico dirigenziale per il settore Lavori Pubblici Suolo Fabbricati, Patrimonio, Espropri, Ambiente Ecologia, Trasporti e Mobilità, e sono stati individuati i dirigenti sostituti in caso di sua assenza o impedimento;

b) il Decreto Dirigenziale n. 83 del 28/6/2023 con cui è stato prorogato all'Ing. Federico Modonesi l'incarico di posizione organizzativa di tipo "a" per le sezioni lavori pubblici-fabbricati-suolo patrimonio e nominato quale responsabile del procedimento (L.241/1990) e RUP (dlgs. 50/2016) per la sezione fabbricati e patrimonio;

Premesso che:

L'attività di realizzazione dei lavori negli enti pubblici si svolge sulla base di un programma triennale che le Amministrazioni devono predisporre ed approvare, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno, sulla base di schemi tipo definiti secondo l'allegato I.5 al codice Decreto Legislativo 31 Marzo 2023, n. 36/2023 con la disciplina di dettaglio degli schemi tipo.

Tale Decreto Legislativo - alla PARTE III -"DELLA PROGRAMMAZIONE" - Articolo 37. prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

- adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
- approvino l'elenco annuale che indica i lavori di singolo importo superiore a 150.000 euro da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Dato atto che:

- il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) ossia il nuovo strumento di programmazione strategica e operativa dell'ente locale, con cui vengono unificate le informazioni, le analisi, gli indirizzi della programmazione e che a differenza della vecchia relazione previsionale e programmatica, non è un allegato al bilancio di previsione ma un atto a se stante da approvarsi prima del bilancio;
- nella sezione operativa del DUP sono individuati, per ogni missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica con particolare riferimento a: piano opere pubbliche, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, programmazione fabbisogni di personale.

Richiamato:

l’allegato al codice I.5 che reca la disciplina di dettaglio degli schemi tipo, degli ordini di priorità degli interventi e della specificazione delle fonti di finanziamento.

Tale allegato riprende il contenuto del previgente D.M. n. 14/2018, senza variazioni particolarmente rilevanti.

Preso Atto che l’Amministrazione Comunale ha individuato nella persona del Dirigente del Settore lavori pubblici il referente/coordinatore per tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente per la programmazione.

Preso Atto che il referente per la programmazione delle opere pubbliche ha predisposto, al fine di sottoporla alla Giunta Comunale, la proposta di piano triennale per gli anni 2025-2026-2027 ed elenco annuale anno 2025 dei lavori pubblici di importo superiore ad € 150.000,00.

A norma dell’art. 3 comma 2 dell’allegato I.5 al nuovo codice - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo. (v. Art. 37, comma 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36), lo schema è composto, con riguardo al Programma triennale dei lavori pubblici, dalle seguenti schede:

A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;

B: elenco delle opere pubbliche incompiute;

C: elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella disponibilità della stazione appaltante o dell’ente concedente concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione:

D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5.

Visto che lo stesso è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni legislative a riguardo e degli indirizzi programmatici di questa Amministrazione;

Ritenuto di dover adottare il suddetto schema di programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2025-2026-2027 ed elenco annuale 2025, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, inoltre, di dare contestualmente incarico al servizio finanziario di strutturare il DUP e successivamente il bilancio triennale 2025-2026-2027 tenendo conto delle opere previste dal presente piano.

Successivamente all'adozione, il programma triennale e l'elenco annuale saranno pubblicati sul sito istituzionale profilo del committente e ne sarà data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo.

L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avverrà entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente.

Rilevato che con l'adozione del presente atto non viene assunto alcun impegno di spesa;

Visti

- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36;
- l'allegato I.5 al nuovo Codice che reca la disciplina di dettaglio degli schemi tipo della programmazione;
- il Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 ed in particolare l'art. 48 in merito alla competenza della Giunta all'assunzione del presente atto;
- lo Statuto dell'Ente;
- l'articolo 48 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 9 dello Statuto comunale;

Preso atto che, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs.267/2000, sulla presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

1. parere del responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;
2. parere del responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

Previa votazione unanime e favorevole espressa in forma palese

D E L I B E R A

4. di adottare, facendo proprie le considerazioni in premessa specificate e qui intese come integralmente riportate, lo schema di Programma Triennale dei lavori pubblici 2025/2027 e l'Elenco annuale dei Lavori da realizzare nell'anno 2025, predisposti dal Settore Lavori Pubblici sulla base degli schemi tipo approvati dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/1/2018 n.14 elaborato tramite l'applicativo SCP composto dalle schede A, B, C, D, E ed F;

5. di prendere atto che il Responsabile della redazione del Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2025-2026-2027 e dell'elenco annuale delle opere da realizzare nel 2025, è l'Ing. Marzia Rizzi Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Suolo e Fabbricati, Patrimonio Espropri, Ambiente Ecologia, Trasporti e Mobilità ;

6. di adottare lo schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025 – 2026 - 2027 e l'Elenco Annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2025 redatto dal referente della predisposizione del Programma stesso nel rispetto degli indirizzi programmatici forniti dall'Amministrazione Comunale e secondo i modelli approvati, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, composto dalle seguenti schede:

- A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
- C: elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella disponibilità della stazione appaltante o dell'ente concedente concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione;
- D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5;

- di stabilire che, ai sensi dell'art.5 comma 5 dell'allegato I.5 al D.Lgs. 36/2023, il suddetto schema sia pubblicato per 30 giorni consecutivi sul sito Internet dell'Amministrazione (www.comune.rovigo.it, Profilo di Committente della stazione appaltante Comune di Rovigo) e nella Sezione "Amministrazione Trasparente";
- Di stabilire che eventuali osservazioni e/o proposte di modifica al Programma possano essere presentate entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al punto precedente;
- di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime e palese, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art.134 c.4 del D.Lgs.267/2000, stante l'urgenza di adempiere alle prescrizioni normative sopra citate.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Marco Plechero

Documento sottoscritto con firma digitale

IL SINDACO
Valeria Cittadin

Documento sottoscritto con firma digitale

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonchè il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosìddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 87 DEL 19/07/2024

OGGETTO:	**INDIVIDUAZIONE IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE DA DISMETTERE PER REDAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI - DUP BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027 EX ART. 58 D.L. 25/06/2008, N. 112, CONVERTITO IN L. 06/08/2008. N. 133**

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **diciannove** del mese di **Luglio** alle ore **15:45** , nel Palazzo Comunale nell'Ufficio del Sindaco, si è riunita

L A G I U N T A C O M U N A L E

All'adunanza risultano presenti i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
BIMBATTI ANDREA	X	
RIZZATO LORENZO	X	
ZANGIROLAMI MATTEO	X	
MANIEZZO MATTIA	X	
DE LUCA ERIKA		X
BREGOLIN GIULIANA	X	
BALA NADJA	X	
ARETUSINI MICHELE	X	
TOTALE	8	1

Assiste alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE, Dott. Marco Plechero.

Assume la Presidenza il Prof. Valeria Cittadin nella sua qualità di SINDACO e, constatata la legalità dell'adunanza, chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 58, co. 1, del D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*" - prevede che "*per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni ed altri Enti Locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione…*", mentre il co. 2 del medesimo articolo dispone che l'inserimento degli immobili nel "*Piano*" ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;

Richiamata la D.C.C. n. 98 del 28.12.2023 avente ad oggetto: "*APPROVAZIONE "PIANO DELLE ALIENAZIONI" – DUP – BILANCIO PREVISIONALE 2024–2026 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 58 DEL D.L.25/6/2008 N.112, CONVERTITO IN LEGGE 6/8/2008 N.133.*";

Richiamata la Deliberazione di C.C. n. 104 del 29/12/2023 avente ad oggetto: "*Approvazione del documento unico di programmazione (DUP) 2024/2026, relativa nota di aggiornamento al DUP 2024/2026, e Bilancio di previsione esercizio 2024/2026 con i relativi allegati*";

Evidenziato che il vigente *Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari* - DUP Bilancio di previsione 2024–2026 di cui all'art. 58 del D.L.112/08, convertito nella legge 133/08, contempla i seguenti immobili:

a) fabbricato sito in Via Caracchio (Cens. Ro, Fg. 10, Part. 1123), prezzo a base d'asta € 64.000,00 (euro sessantaquattromila/00);

b) area edificabile sita in Viale Porta Adige censita nel N.C.E.U. alla sezione RO, Foglio 10, mapp. 2010 sub. 1, area urbana di mq 2615 – cat. F/1, nonché nel N.C.T. del Censuario di Rovigo al Foglio 10, mapp. 2010 di mq 2615 Ente Urbano, prezzo a base d'asta € 446.180,00 (euro quattrocentoquarantaseimilacentoottanta/00);

c) "relitto di terreno sito in via Mure Soccorso", retrostante i cc. n. 33 – 37 e censito in Catasto nel Censuario di Rovigo – Catasto Terreni - Foglio 18 - Particella 1154, di mq 22 - Qualità Orto - Reddito Dominicale € 0,20 – Reddito Agrario € 0,14, per il valore di € 3.200,00 (euro tremiladuecento/00);

d) area sita in Rovigo fraz. Borsea, via Don Milani, catastalmente censita al N.C.T. di Rovigo, Cens. di Rovigo – Sez. di Borsea al Fg. 4, Part. 347, di mq. 750 e Part. 350, di mq. 780, per il valore di euro 15.000,00 (quindicimila/00);

per complessivi **€ 528.380,00;**

Rilevato che il bene individuato alla lett. c) "relitto di terreno sito in via Mure Soccorso" veniva alienato in data 29.01.2024 a rogito del notaio Dott. Andrea Merlo in Rovigo con atto Rep. n. 10349 - Racc. n. 8434;

Evidenziato che tra le proprietà del Comune rientra anche l'immobile denominato "**Palazzo Barotto** " sito a Rovigo in viale Porta Adige, 18 e censito presso l'Agenzia delle Entrate Servizi Catastali nel Censuario di Rovigo - Foglio 10 - Particelle NCT 28 -32 -1961-1968 (cfr. planimetria allegata al presente provvedimento), il quale, in merito all'ubicazione:

c) è collocato nel quartiere denominato Commenda Ovest ed è inserito in una zona caratterizzata dalla presenza di edifici con destinazione residenziale, commerciale, direzionale e pubblica;

d) è confinante ad ovest con viale Porta Adige - importante strada di scorrimento cittadino - ed è posto nelle vicinanze della stazione ferroviaria e degli autobus;

e) si trova nelle vicinanze di un importante centro universitario e fieristico cittadino;

Dato atto che:

- il compendio immobiliare in questione, d'impianto ottocentesco, faceva parte di un complesso rurale comprendente alcuni annessi rustici distribuiti sull'area di pertinenza del medesimo, oggi completamente demoliti;
- l'immobile sviluppato su tre piani, terra, primo e sottotetto, presenta una pianta quadrata con due appendici poste sui lati est ed ovest anch'esse a pianta quadrata;
- il fabbricato classificato catastalmente come A2 " abitazione di tipo civile" presenta muri portanti e divisori interni in muratura di mattoni pieni di laterizio e solai / soffitti in travature portanti in legno. La copertura sia del corpo principale che delle due appendici è a quattro falde con manto in coppi;
- i pavimenti del piano terra sono in parte in mattoni in cotto e in parte costituiti da mattonelle di graniglia, mentre al piano primo sono in tavole di legno;
- il fabbricato non presenta particolari architettonici di rilievo storico - artistico né affreschi o dipinti sulle pareti interne ed esterne;
- l'immobile è sprovvisto di qualsiasi tipo di impianto;
- sebbene inserito in un'area ormai urbanizzata, il compendio è protetto, sopratutto nella parte retrostante, da un ampio spazio verde popolato da piante ed arbusti che come l'edificio versano tuttavia in stato di abbandono;

Dato ulteriore atto che, sul piano urbanistico, il fabbricato e l'area di pertinenza **sono attualmente individuati su due strumenti urbanistici e precisamente:**

- **STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE**, il fabbricato è individuato come A1B – Aree e/o edifici di valore storico-ambientale con grado di protezione 4, mentre l' area di pertinenza risulta F4B – Verde sportivo di interesse urbano-territoriale;
- **PIANO DEGLI INTERVENTI ADOTTATO CON D.C.C. N. 83/2023**, il fabbricato e l'area di pertinenza sono individuati come zona SC – aree per spazi pubblici attrezzati a verde, parco, per il gioco e lo sport, destinate alla ricreazione, al tempo libero, per le aree boscate pubbliche, gli spazi aperti di libera fruizione per usi collettivi e di aggregazione.

Si evidenzia, pertanto, che nelle more dell' approvazione del P.I. adottato con D.C.C. N. 83/2023, ci si trova nella cosiddetta "*Misura di Salvaguardia*" di talché ogni intervento dovrà essere compatibile con le previsioni di entrambi gli strumenti urbanistici;

Considerato che "Palazzo Barotto" evidenzia una grave situazione di degrado determinata da un lungo periodo di abbandono (una parte della copertura ad ovest del fabbricato è attualmente crollata), risulta sprovvisto di impianti tecnologici e necessita di un radicale intervento di ristrutturazione;

Rilevato, inoltre, come:

- il complesso immobiliare risulti sottoposto a vincolo storico artistico tutelato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Verona, Rovigo e Vicenza con declaratoria prot. 13667 del 12/09/2002;

- con successivo atto prot. 4386 del 04/08/2003 la Soprintendenza, su richiesta del Comune di Rovigo, autorizzava l'alienazione dell'immobile, prescrivendo tra l'altro l'incompatibilità di ogni destinazione d'uso esclusivamente privato, **dovendo salvaguardarsi la fruizione pubblica almeno parziale del complesso medesimo**;

Appurato, altresì, come la servitù di fognatura cui era asservita la particella 31 (ora 1968) a favore dell'Italiana Petroli Spa (costituita con scrittura privata sottoscritta e autenticata Rep. 11306 del 23/02/1995), la quale conferiva a detta Società il diritto di accedere alla condotta limitatamente ad una fascia della larghezza di ml 3,00 per consentire le operazioni di controllo e manutenzione ordinaria e straordinaria, debba intendersi estinta ex art. 1073 cc. (prescrizione per mancato utilizzo ventennale) essendo stata realizzata la fognatura pubblica in viale Porta Adige (sussisteva, infatti, un espresso impegno da parte di Italiana Petroli Spa di allacciarsi alla nuova fognatura);

Vista la perizia di stima del 29.03.2024 realizzata dal Servizio Patrimonio ed allegata al presente provvedimento da cui si desume che il fabbricato, anche se sottoposto a vincolo della Soprintendenza con prescrizioni circa la parziale fruizione pubblica, costituisce, considerate le caratteristiche architettoniche e la collocazione, "un unicum" urbanistico e rilevato, pertanto, come il più probabile valore di mercato del cespite immobiliare risulti pari a € 200.000,00 (= euro duecentomila/00);

Rilevato, infine, come il fabbricato risulti catastalmente parzialmente cancellato e, pertanto, prima di un'eventuale alienazione dovrà essere previsto l'aggiornamento della mappa catastale del bene;

Ritenuto di aggiornare il vigente *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari* inserendo in esso l'immobile denominato "**Palazzo Barotto"** sito a Rovigo in viale Porta Adige, 18 e censito presso l'Agenzia delle Entrate Servizi Catastali nel Censuario di Rovigo - Foglio 10 - Particelle NCT 28 -32 -1961-1968 per il valore di **€ 200.000,00 (= euro duecentomila/00)**, non rivestendo il medesimo bene funzione strumentale per l'esercizio delle finalità istituzionali dell'Ente ed anzi, potendo costituire, la sua alienazione motivo non solo di valorizzazione della sua parziale funzione pubblica ma anche di complessiva riqualificazione dell'area di ubicazione;

Ritenuto altresì di confermare la necessità di regolarizzazione catastale del bene, da effettuarsi a cura e spesa integrali dell'acquirente dell'immobile medesimo;

Visto il Decreto Sindacale n. 43 del 11/11/2022 con cui è stato conferito all'Ing. Marzia Rizzi l'incarico dirigenziale per il Settore Lavori Pubblici Suolo Fabbricati, Patrimonio Espropri, Ambiente Ecologia e Trasporti e Mobilità e sono stati individuati i dirigenti sostituti in caso di sua assenza o impedimento;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 183 del 29/12/2023 di conferimento all'Ing. Federico Modonesi dell'incarico di elevata qualificazione di tipo organizzativo (EQO)/alta professionalità (EQAP) per la Sezione Lavori Pubblici, Fabbricati, Suolo, Patrimonio-Espropri, Mobilità e Trasporti e contestuale delega di alcune funzioni dirigenziali;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 192 del 29/12/2023 con cui è stato affidato all'Avv. Dott. Ric. Nicola Garbellini l'incarico comportante specifiche responsabilità nell'ambito della Sezione Patrimonio ed in particolare – U.O. Espropri – U.O. valorizzazioni immobiliari – U.O. gestione contratti e la nomina quale responsabile del procedimento (L.241/1990) per la sezione "Patrimonio ed espropri";

Vista la Deliberazione di C.C. n. 104 del 29/12/2023 di "Approvazione del documento unico di programmazione (DUP) 2024/2026, relativa nota di aggiornamento al DUP 2024/2026, e Bilancio di previsione esercizio 2024/2026 con i relativi allegati";

Vista la Delibera di G.C. n. 6 del 18/01/2024 di "Approvazione piano esecutivo di gestione 2024/2026 – assegnazione dotazioni finanziarie";

Vista la Delibera di G.C. n. 24 del 01.02.2024 "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026";

Richiamato l'art. 48 del D.Lgs 267/2000 ed art. 26 del vigente Statuto Comunale riguardante le competenze della Giunta Comunale;

Con voto unanime e favorevole espresso in forma palese

DELIBERA

- di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata;

- di individuare, per i motivi espressi in premessa, i seguenti immobili da dismettere ai fini della redazione del "*Piano delle alienazioni"* da allegare al DUP - bilancio di previsione 2025 – 2027 ai sensi dell'art. 58, co. 1, del D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008:

a) fabbricato sito in Via Caracchio (Cens. Ro, Fg. 10, Part. 1123), prezzo a base d'asta € 64.000,00 (euro sessantaquattromila/00);

b) area edificabile sita in Viale Porta Adige censita nel N.C.E.U. alla sezione RO, Foglio 10, mapp. 2010 sub. 1, area urbana di mq 2615 – cat. F/1, nonché nel N.C.T. del Censuario di Rovigo al Foglio 10, mapp. 2010 di mq 2615 Ente Urbano, prezzo a base d'asta € 446.180,00 (euro quattrocentoquarantaseimilacentoottanta/00);

c) area sita in Rovigo fraz. Borsea, via Don Milani, catastalmente censita al N.C.T. di Rovigo, Cens. di Rovigo – Sez. di Borsea al Fg. 4, Part. 347, di mq. 750 e Part. 350, di mq. 780, prezzo a base d'asta euro 15.000,00 (quindicimila/00);

d) "Palazzo Barotto " sito a Rovigo in viale Porta Adige, 18 e censito presso l'Agenzia delle Entrate Servizi Catastali nel Censuario di Rovigo - Foglio 10 - Particelle NCT 28 -32 -1961-1968 prezzo a base d'asta € 200.000,00 (= duecentomila/00);

per complessivi € 725.180,00;

3. di dare atto che l'elenco degli immobili alienabili deve essere pubblicato all'Albo Pretorio del Comune ai fini dell'effetto dichiarativo della proprietà in capo al Comune di Rovigo, della trascrizione prevista dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché degli effetti sostitutivi dell'iscrizione dei beni in catasto;

4. di dare atto che il *Piano delle Alienazioni* dovrà essere approvato con deliberazione di Consiglio Comunale ed allegato al bilancio di previsione 2025-2027;

5. di dare atto che la perizia del 29.03.2024 e la planimetria catastale costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, mentre altri documenti non ostensibili per ragioni di tutela dei dati personali in essi indicati, vengono assunti quali parte non integrante e sostanziale di codesto atto (provvedimenti Soprintendenza prot. 13667 del 12/09/2002 e prot. 4386

del 04/08/2003, Servitù di fognatura Rep. 11306 del 23/02/1995 - 5 files -, Visure N.C.T. e N.C.E.U.);

6. di dare atto che, ai sensi del comma 11 dell'art. 56-bis del D.L. 21/06/2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 09/08/2013, n. 98, la quota del 10% dei proventi da alienazione sarà destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui, per cui l'importo di **€ 72.518,00** pari al 10% delle alienazioni di cui al Piano aggiornato sarà destinata in parte spesa per tale finalità;

7. di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo online del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

8. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 33/2013) nell'apposita sezione del sito web dell'Ente "Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti – Provvedimenti organi di indirizzo politico";

9. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime e palese, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di consentire il rispetto degli adempimenti e dei termini previsti dal D.M. 16/01/2018, n. 14.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Marco Plechero

Documento sottoscritto con firma digitale

IL SINDACO
Valeria Cittadin

Documento sottoscritto con firma digitale

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

N. 135 DEL 25/07/2024

SETTORE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED EUROPROGETTAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI, RISORSE UMANE, PRIVACY, AFFARI GENERALI, ELETTORALE, ARCHIVIO E PROTOCOLLO, UFFICIO ACQUISTI E GARE

SEZIONE APPALTI E GARE

PRESENTATA DA: RIZZATO LORENZO

OGGETTO: **ADOZIONE SCHEMA DI PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER IL TRIENNIO 2025 - 2027.**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Plechero Marco

Visti:

il D.Lgs n. 36/2023 "*Codice dei contratti pubblici*" ed in particolare l'articolo 37, commi 1 e 3 che prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, di importo unitario stimato pari o superiore ad € 140.000,00, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

Rilevato che:

la programmazione nelle pubbliche amministrazioni si svolge nell'ambito della cornice normativa ridefinita dal nuovo *sistema contabile armonizzato* introdotto dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, e nel rispetto dei principi contabili contenuti nell'allegato 4/1 del citato decreto legislativo "*Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*", i quali hanno carattere obbligatorio per gli enti territoriali in forza della previsione contenuta all'art. 3, comma 1, del medesimo decreto legislativo;

in base all'aggiornamento dei principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 introdotto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 agosto 2018, si prevede che nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione;

attraverso l'attività di programmazione le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, e ne condividono le conseguenti responsabilità;

per quanto dianzi esplicitato si ritiene, sulla base delle comunicazioni inviate alla Sezione Appalti e Gare dalle Strutture competenti e nel seguito descritte, di adottare il "*Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027"*, relativo agli interventi segnalati alla Sezione Appalti e Gare, di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Richiamato:

l'art. 3 dell'Allegato I.5 al D. Lgs. 36/2023, il quale prevede che "*Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati annessi al presente allegato e parte integrante dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37 del codice, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e ai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*";

l'art. 6, comma 13, del medesimo allegato, il quale prevede che "*Le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi*";

Considerato

che il programma così adottato sarà recepito negli strumenti di programmazione dell'Ente, in particolare nel DUP 2025/2027, dando atto che l'adozione dello schema di programma è propedeutica all'approvazione da parte del Consiglio Comunale;

Visti:

l'art. 48 D. Lgs. 267/2000 e l'art. 26 del vigente Statuto comunale riguardanti le competenze della Giunta comunale;

il Decreto Sindacale n. 43 del 11/11/2022 con il quale è stato conferito al Dott. Marco Plechero l'incarico dirigenziale per il Settore "Programmazione Strategica ed Europrogettazione, Sistemi Informativi, Risorse Umane, Privacy, Affari Generali, Elettorale, Archivio e Protocollo, Ufficio Acquisti e Gare" e sono stati individuati i dirigenti sostituti in caso di sua assenza o impedimento;

Preso atto

che, ai sensi dell'art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000, sulla presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

parere favorevole dal responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;

parere favorevole del responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese,

DELIBERA

- **di considerare** le premesse del presente atto come parte integrante e sostanziale del medesimo, anche ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della Legge 241/1990;
- **di adottare**, in applicazione di quanto previsto dall'art. 37, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2025/2027, sulla base dei dati acquisiti dai rispettivi Settori, e come da allegato I.5 al D. Lgs. 36/2023 medesimo;

- **di stabilire** che il "*Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2025–2027*" verrà pubblicato sul Sito istituzionale di questo ente nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" e, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici, attraverso il portale SCP del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- **di assolvere** l'obbligo di pubblicazione del provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.lgs.33/2013) con la pubblicazione nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente – sezione provvedimenti – provvedimenti degli organi di indirizzo politico" del sito web dell'ente;
- **di dare atto** dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di astensione cui all'art. 10 comma 2 e comma 3, e art. 11 del Codice di Comportamento aziendale e dell'art 6 /bis della legge 241/90 per cui sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile del procedimento né in capo al soggetto che sottoscrive il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo, a detto procedimento;
- **di dare atto** che la pubblicazione del presente atto all'albo on line del Comune, avviene nel rispetto della riservatezza dei dati personali, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, eccedenti o non pertinenti, ovvero il riferimento a dati sensibili o giudiziari.
- di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime e palese, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art.134 c.4 del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di adempiere alle prescrizioni normative sopra citate.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.49 e dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

Annotazioni:

Rovigo, 26/07/2024

IL DIRIGENTE
Valeria Orna

Documento sottoscritto con firma digitale

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Rovigo - GARE E APPALTI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,897,766.83	3,997,649.79	3,897,649.79	9,793,066.41
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	43,211.47	85,041.09	85,041.09	213,293.65
stanziamenti di bilancio	2,528,592.21	2,675,164.82	2,823,774.92	8,027,531.95
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	4,469,570.51	6,757,855.70	6,806,465.80	18,033,892.01

Il referente del programma

PLECHERO MARCO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Rovigo - GARE E APPALTI

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.5)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S00192630291202400003	2025		1		No	ITH37	Servizi	79940000-5	SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	2	Citadin Nicoletta	24	No	277,525.00	277,525.00	277,525.00	277,525.00	1,110,100.00	0.00				
S00192630291202400004	2025		1		No	ITH37	Servizi	79952000-2	Servizi Tecnici di Paleoscenico e Laboratorio mediante ACCORDO QUADRO con unico operatore economico	2	PATTARO MICAELA	12	No	82,123.43	246,370.29	246,370.29	0.00	574,864.01	89,067.85	1			
S00192630291202400007	2025		1		No	ITH37	Servizi	60000000-8	Servizio annuale di trasporto pubblico locale	2	MARCHESI STEFANO	36	No	1,101,131.36	2,202,262.77	2,202,262.77	14,314,706.01	19,820,364.94	0.00				
S00192630291202400009	2025		1		No	ITH37	Servizi	50232100-1	MANUTENZIONE ORDINARIA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2	TRONDOLI LINDA	24	No	170,000.00	170,000.00	170,000.00	0.00	510,000.00	0.00				
F00192630291202400001	2025		1		No	ITH37	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA FABBRICATI	2	MODONESI FEDERICO	12	No	320,000.00	320,000.00	320,000.00	0.00	960,000.00	0.00				
F00192630291202500001	2025		1		No	ITH37	Forniture	50232000-0	UTENZE ELETTRICHE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2	TRONDOLI LINDA	36	No	1,298,250.00	1,300,000.00	1,300,000.00	0.00	3,898,250.00	0.00				
S00192630291202500002	2025		1		No	ITH37	Servizi	85311000-2	SERVIZIO DI SUPPORTO SOCIO ABITATIVO (SENZA DIMORA)	2	OPINA VALERIA	24	No	11,970.00	143,640.00	143,640.00	0.00	299,250.00	0.00				
S00192630291202400011	2025		1		No	ITH37	Servizi	79952000-2	Servizio di Sala e Biglietteria mediante ACCORDO QUADRO con unico operatore economico	2	PATTARO MICAELA	24	No	52,260.02	112,869.28	112,869.28	0.00	277,998.58	55,599.72	1			
S00192630291202400012	2025		1		No	ITH37	Servizi	79952000-2	Servizi per la produzione e le recite degli spettacoli mediante ACCORDO QUADRO con unico operatore economico	2	PATTARO MICAELA	24	No	81,673.91	130,678.23	130,678.23	0.00	343,030.37	68,606.08	1			
F00192630291202500002	2025		1		No	ITH37	Forniture	30199770-6	CONSIP ADESIONE AD ACCORDO QUADRO PER SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO ELETTRONICI BIENNIO 2025/2026	2	PENETTO ONORETTA	24	No	90,000.00	90,000.00	0.00	0.00	180,000.00	0.00				
S00192630291202500004	2025		1			ITH37	Servizi	79620000-6	ACCORDO QUADRO SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE LAVORO TEMPORANEO QUADRIENNIO 2025/2028		PENETTO ONORETTA	48	No	250,000.00	250,000.00	250,000.00	250,000.00	1,000,000.00	0.00				
S00192630291202400015	2025		1		No	ITH37	Servizi	64110000-0	SERVIZIO NOTIFICA VERBALI CDS	2	CAVALIERE ALFONSO	24	No	230,000.00	230,000.00	230,000.00	0.00	690,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S00190630291202400016	2025		1		No	ITH37	Servizi	63100000-0	SERVIZIO DI SPOSTAMENTO URGENTE SEGNALETICA E MANUFATTI STRADALI	2	CAVALIERE ALFONSO	24	No	100,000.00	100,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00				
S00190630291202400021	2025		1		No	ITH37	Servizi	85312000-8	HOME CARE PREMIUM (HCP)	2	OPINA VALERIA	36	No	241,901.36	483,802.71	483,802.71	241,901.36	1,451,408.14	0.00				
S00190630291202400022	2025		1		No	ITH37	Servizi	85312000-8	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE	2	OPINA VALERIA	24	No	164,735.40	164,735.40	164,735.40	0.00	494,206.20	0.00				
S00190630291202500003	2026		1		No	ITH37	Servizi	85312000-8	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ED EDUCATIVO DOMICILIARE	2	OPINA VALERIA	36	No	0.00	47,722.02	286,332.12	286,332.12	620,386.26	0.00				
S00190630291202400020	2026		1		No	ITH37	Servizi	85312000-8	SAI - SISTEMA DI ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE	2	OPINA VALERIA	18	No	0.00	466,250.00	466,250.00	466,250.00	1,464,750.00	0.00				
														4,469,570.51 (13)	6,757,655.70 (13)	6,806,465.80 (13)	15,858,716.49 (13)	33,892,808.50 (13)	213,293.65 (13)				

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture,beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera z) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativo a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV=45 o 48; S= CPV=48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, IVA inclusa le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

PLECHERO MARCO

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. sì
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Rovigo - GARE E APPALTI

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
PLECHERO MARCO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione del fabbisogno di personale

Il D. Lgs. n. 75/2017 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche introduce modifiche al D. Lgs. n. 165/2001, ed in particolare all'articolo 6, comma 2, prevede l'adozione di un Piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, finalizzato sia alla ottimizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche disponibili, sia al perseguimento di obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini; il successivo comma 3 dello stesso articolo 6 del D. Lgs. n. 165/2001 dispone che, nell'ambito del Piano triennale dei fabbisogni di personale, va indicata la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6 *ter* nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo e fermo restando che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente; l'articolo 6 *ter* prevede l'emanazione di apposite linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale ed al comma 3 stabilisce che tali linee di indirizzo per gli Enti Locali e le Regioni siano adottate previa intesa in sede di Conferenza Unificata.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14/09/2022 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 22/09/2022 adottato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, recante le nuove "*Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle Amministrazioni Pubbliche*".

Le Linee Guida precisano quanto segue.

"Rispetto alle linee di indirizzo contenute nel richiamato D. M. 08/05/2018, le nuove Linee Guida aggiornano ed integrano la componente connessa alla programmazione qualitativa e all'individuazione delle competenze che investono i profili, nulla innovando - invece - con riguardo agli aspetti finanziari e di gestione degli organici. Con riferimento all'adozione del Piano Triennale dei fabbisogni di personale, si rammenta che, per effetto dell'articolo 6 del D. L. n. 80/2021, esso è confluito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) quale strumento unico di coordinamento che mette in correlazione la programmazione dei fabbisogni di risorse umane - espressa in termini di profili professionali e competenze - alla programmazione strategica dell'Ente ed alle strategie di valorizzazione del capitale umano. Gli enti territoriali opereranno, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Le Amministrazioni dovranno individuare il proprio fabbisogno professionale considerando non più esclusivamente le conoscenze teoriche dei dipendenti (il sapere), ma anche le capacità tecniche (il saper fare) e comportamentali (il saper essere).

La definizione dei nuovi profili professionali permetterà di superare l'automatismo nel *turnover.*

L'esigenza di una maggiore efficienza e di snellimento burocratico-organizzativo della Pubblica Amministrazione italiana è stata più volte richiamata dalla Commissione Europea ed è uno degli obiettivi indicati dal PNRR. Per raggiungere questo risultato occorre intervenire sul personale superando il "mansionismo", inteso come l'attribuzione al personale di compiti rigidamente definiti e standardizzati, che diventano un limite all'azione amministrativa.

La definizione dei nuovi profili professionali è, dunque, il punto qualificante che aiuta le Amministrazioni a sostituire progressivamente le figure amministrative generiche con figure specifiche. Ciò consentirà di superare gli automatismi e di effettuare le assunzioni sulla base delle nuove competenze utili a sostenere le transizioni amministrativa, digitale e ambientale.

Il D. L. n. 34 del 30/04/2019, convertito in Legge n. 58 del 28/06/2019 (Misure urgenti per la crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), ha introdotto rilevanti novità circa la determinazione dei limiti per le assunzioni di personale nelle Pubbliche Amministrazioni. In particolare, l'articolo 33, commi 1 e 2, modifica il calcolo del budget assunzionale per le Regioni ed i Comuni. Viene individuato un valore soglia della spesa complessiva per il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, corrispondente ad una percentuale della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati. Le percentuali sono definite per fascia demografica con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e previa intesa in sede di Conferenza permanente fra Stato, Regioni, Province Autonome.

La normativa richiede comunque il rispetto dell'equilibrio di bilancio e con il sopracitato Decreto attuativo è stata definita la decorrenza delle nuove regole per gli Enti che si collocano al di sotto del valore soglia e le percentuali massime di incremento annuale del personale in servizio. Gli Enti che superano i valori soglia devono adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del valore soglia, anche applicando un *turnover* del personale inferiore al 100%. A decorrere dall'anno 2025 gli Enti che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un *turnover* pari al 30% fino al conseguimento del valore soglia.

Il nuovo sistema di computo delle risorse assunzionali rende maggiormente dinamiche le politiche del personale, perché connette le risorse finanziarie da destinare ad assunzioni al rapporto tra le spese di personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati. Si tratta quindi di un sistema maggiormente elastico, che si presta ad aggiustamenti in corso d'anno e permette una

rivisitazione del Piano dei fabbisogni di personale e del Piano annuale delle assunzioni in funzione dell'ultimo rendiconto.

Il Piano dei fabbisogni di personale viene quindi meglio sviluppato in una prospettiva triennale tenendo conto, in modo dinamico, del mutare e variare delle esigenze di contesto normativo, organizzativo e funzionale.

Le sopra riportate disposizioni sono divenute operative con l'approvazione del Decreto attuativo 17/03/2020 (Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni), lasciando spazio ad una programmazione che rappresenti e rimoduli le esigenze, sia quantitative che qualitative, relative alla consistenza numerica del personale ed al fabbisogno di tipologie e competenze professionali.

Con Circolare del Ministero dell'Interno n. 17102/110/01 del 08/06/2020 sono state impartite disposizioni applicative al fine di regolare il passaggio al nuovo regime. La Corte dei Conti Emilia Romagna, con Deliberazione n. 55/2020, ha stabilito che il nuovo regime assunzionale abbia come presupposto l'utilizzo del dato contabile più aggiornato sottolineando che deve essere preso come riferimento il rendiconto da ultimo approvato nel momento in cui viene avviata ciascuna procedura assunzionale.

Il Piano triennale del fabbisogno di personale rappresenta nell'ambito del concetto della programmazione, uno strumento diretto a rilevare le esigenze dell'Amministrazione, si sviluppa in prospettiva triennale ed è adottato annualmente in relazione alle mutate esigenze. Come tale, essendo appunto un programma e non uno strumento attuativo, è uno strumento programmatorio che precede l'attività assunzionale dell'Ente e ne costituisce, nel rispetto dei vincoli finanziari, un indispensabile presupposto.

E' opportuno un diverso dimensionamento delle possibili assunzioni tenendo conto delle graduatorie al momento in corso di validità, del ricorso alle mobilità, della richiesta di convenzione per utilizzo di graduatorie di altri Enti.

Si rende necessario quindi prevedere la Programmazione dei fabbisogni del personale per il triennio 2024/2025/2026 anche ricorrendo a graduatorie già in corso di validità e/o procedure selettive di cui all'articolo 16 della Legge n. 56/1987 ed all'articolo 35, comma 1, lettera b), D. Lgs. 165/2001, con riferimento alla necessità di sostituzione del personale cessato dal servizio per garantire la efficienza delle strutture comunali.

Facoltà assunzionali dei Comuni: un Comune può collocarsi in tre diverse fasce.

Comuni oltre la soglia più alta: l'Ente dovrà ridurre il rapporto percentuale tra spesa di personale ed entrate correnti in modo da attestarsi non oltre il valore soglia superiore; tutto ciò entro il 2025, attraverso una o più delle seguenti azioni:

a) la riduzione della spesa di personale, anche applicando un turn over inferiore al 100%;
b) l'aumento delle entrate correnti;
c) la diminuzione del fondo crediti. E' necessario comunque contenere le spese di personale al di sotto del limite previsto dall'articolo 1, comma 557 o 562, della Legge n. 296/2006, che non risulta né abrogato, né disapplicato.

Comuni tra le due soglie: l'Ente non può incrementare la spesa di personale rilevata nell'ultimo rendiconto di gestione approvato. Stante la non abrogazione dell'articolo 3 del D. L. n. 90/2014, questi Enti, come quelli di cui sopra, mantengono un turn over al 100% della spesa dei cessati nell'anno precedente.

Comuni sotto la soglia più bassa: l'Ente deve rispettare le seguenti regole:

a) è possibile aumentare la spesa di personale, fino a raggiungere il valore soglia inferiore;
b) ciò, però, solo per gradi, in quanto il Decreto impone ulteriori percentuali di incremento progressivo;
c) si possono usare i resti di capacità assunzionali degli ultimi cinque anni, ma a patto che, comunque, non si superi il valore soglia.

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

SPESA DEL PERSONALE

ANNO	**2024**
TOT. Spesa di personale	€ 11.352.212,72
Rendiconto 2023	€ 206.106,75
TOT.	€ 11.558.319,47

ENTRATE CORRENTI

	ANNO	ANNO	ANNO	
ENTRATE	2023	2022	2021	TOTALE
CORRENTI	€ 58.539.853,07	€ 57.765.718,99	€ 56.257.426,76	€ 172.562.998,82
MEDIA				€ 57.520.999,61
FCDE anno 2023				€ 1.930.979,14
ENTRATE - FCDE				€ 55.590.020,47
CALCOLO % ENTE ART. 4				**20,7919801305536**

RAPPORTO ART. 2 D. M. 17 MARZO FATTISPECIE: ENTE VIRTUOSO CHE NON OLTREPASSA IL VALORE SOGLIA DI 27,00% **20,79%**

Calcolo incremento assunzionale disponibile potenziale	**27,00%**	**€ 3.450.986,06**	Tabella 2	10000-59999	22,00%
Spesa di personale registrata nel 2018		**€ 10.572.046,92**			
Spesa media di personale triennio 2011-2013		**€ 11.979.541,46**			
Incremento entro limite Tab. 2 – Anno 2020	9,00%	€ 954.583,50			
Incremento entro limite Tab. 2 – Anno 2021	7,00%	€ 742.453,83			
Incremento entro limite Tab. 2 – Anno 2022	3,00%	€ 318.194,50			
Incremento entro limite Tab. 2 – Anno 2023	2,00%	€ 212.129,67			
Incremento entro limite Tab. 2 – Anno 2024	1,00%	€ 106.064,83			
Incremento massimo teorico		**€ 3.450.986,06**			
Incremento entro limite tabella 2		**€. 2.325.850.32**			
Nuovo limite di spesa	Spesa personale 2023 + incremento teorico massimo – riduzione % tabella 2	**€. 13.884.169.79**			

DIFFERENZIAZIONE DEI COMUNI PER FASCIA DEMOGRAFICA – ABITANTI

CLASSE	LIMITE INF.	LIMITE SUP.	VALORE SOGLIA INF. - %	VALORE SOGLIA SUP. - %
A	0	999	29,50%	33,50%
B	1000	1999	28,60%	32,60%
C	2000	2999	27,60%	31,60%
D	3000	4999	27,20%	31,20%
E	5000	9999	26,90%	30,90%
F	**10000**	**59999**	**27,00%**	**31,00%**
G	60000	249999	27,60%	31,60%
H	250000	1499999	28,80%	32,80%
I	1500000		25,30%	29,30%

ART. 5 PER CENTUALI MASSIME ANNUALI DI INCREMENTO DEL PERSONALE IN SERVIZIO

CLASSE	LIMITE INF.	LIMITE SUP.	2020	2021	2022	2023	2024
A	0	999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
B	1000	1999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
C	2000	2999	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
D	3000	4999	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
E	5000	9999	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
F	**10000**	**59999**	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
G	60000	249999	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
H	250000	1499999	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
I	1500000		1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%
		Differenziale incr.	**9,00%**	**7,00%**	**3,00%**	**2,00%**	**1,00%**

Come riscontrato dalla Commissione Arconet nella riunione del 14/12/2022, emerge la necessità di definire normativamente un collegamento tra il PIAO e i documenti di programmazione degli Enti territoriali (DUP), che ad oggi manca.

La coerenza complessiva di tale quadro, tra PIAO e DUP, è stata messa in discussione a seguito dell'introduzione, col D. L. n. 80/2021, del PIAO, il quale deve contenere anche il Piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165, che infatti rientra fra gli adempimenti soppressi dall'articolo 1 del Regolamento approvato con D.p.r. n. 81/2022.

In siffatto modo anche la previsione dell'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 che prevede l'inserimento nel DUP della programmazione *del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale,* è stata messa in discussione proprio dalla suddetta disposizione del D. L. n. 80/2021.

Il citato D.p.r. 24/06/2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", nonché il Decreto Interministeriale 24/06/2022 che definisce il contenuto del PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'articolo 6, comma 6, del D. L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06/08/2021, n. 113, all'articolo 1, comma 1, lettera a), di seguito riportato, prevede, appunto, la soppressione del Piano

dei Fabbisogni che viene assorbito nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione.

"1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con piu' di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attivita' e organizzazione (PIAO), gli adempi- menti inerenti ai piani di cui alle s eguenti disposizioni:

a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);

c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);

d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);

e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile)

f) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).

2. Per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

Tuttavia, non corrisponde una piena surrogabilità fra i due documenti (DUP e PIAO), che hanno una collocazione sistematica e di conseguenza un iter profondamente diversi. Mentre il DUP rappresenta il presupposto programmatico del bilancio di previsione e come tale la sua approvazione compete al Consiglio e deve intervenire a monte del preventivo, il PIAO rappresenta uno strumento prettamente gestionale che deve essere approvato dalla Giunta Comunale. In un'ottica puramente formale, la coesistenza fra i due documenti potrebbe essere regolata dallo steso allegato 4/1, il quale, dopo le modifiche introdotte dal D. M. 29/08/2018, stabilisce che *"Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP"*.

Si delinea, quindi, un doppio livello sulla programmazione del fabbisogno del personale:

- una programmazione “alta” da inserire nel DUP, che consiste nella definizione del budget assunzionale nel rispetto dei vincoli finanziari e nella sua distribuzione fra le diverse missioni. Il che del resto, è pienamente coerente con la natura del DUP e con il suo legame con il bilancio di previsione. Al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell’Ente, il DUP fa riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell’Ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

- una programmazione “più operativa”, da inserire nel PIAO, che potrà soffermarsi sulla disciplina specifica delle procedure assunzionali. La programmazione del fabbisogno del personale, in coerenza con il contesto programmatorio complessivo e con la capacità finanziaria dell’ente prevista nel DUP e nel Bilancio, verrà ulteriormente declinata a livello operativo nel PIAO.

Viste le caratteristiche dell’Ente e la situazione istituzionale, normativa ed organizzativa in cui operare, la Programmazione triennale del fabbisogno di personale va riapprovata basandosi sul quadro normativo vigente.
La pianificazione del personale, viene rapportata alla dinamica dell'organico e al budget dei costi sulla base di un programma generale che coinvolga tutte le leve della gestione delle risorse umane e che sia in grado di rispettare le seguenti priorità:

- assicurare all’Ente il fabbisogno quantitativo e qualitativo delle risorse umane necessarie con un adeguato livello di conoscenze e di capacità professionali;
- assicurare la continuità e garantire la qualità del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido;
- assicurare il potenziamento delle attività ed iniziative in materia di sicurezza urbana;
- consentire un confronto fra le esigenze di personale e la disponibilità di risorse umane presenti nell’Ente, distribuite per età, professione, allocazione, competenze;
- realizzare una serie di azioni conseguenti per l’attuazione del programma amministrativo (assunzioni e sostituzioni, rotazioni e trasferimento, addestramento e formazione, sviluppo di carriera, riduzione e riconversioni di organico);
- aggiornare il fabbisogno di nuove professionalità e competenze;
- procedere a una verifica costante dei risultati delle azioni intraprese per mantenere attiva la coerenza generale del sistema agli obiettivi della Amministrazione consentendo flessibili modificazioni quando necessario.

Saranno rispettati i vincoli di natura finanziaria ed amministrativa previsti dal vigente quadro normativo e riassunti anche dalle Deliberazioni della Corte dei Conti Sezione Puglia n. 72/2019 e dalla Corte dei Conti Sezione Veneto n. 123/2019.

Con riguardo all'avvenuta verifica circa i limiti ed i divieti in tema di spesa di personale e di assunzioni, connessi a documenti e certificazioni di bilancio, si richiama la relazione del Settore Finanziario prot. n. 9123 del 01/02/2024 che ha accertato i limiti ed i divieti in tema di spesa di personale e di assunzioni connessi a documenti e certificazioni di bilancio con riferimento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 06/02/2024 di approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2024-2026.

La suddetta nota attesta il rispetto, desunto dai documenti di bilancio (atti di variazione, assestamento, riequilibrio, rendiconto, bilancio consolidato, etc.) e dalle certificazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, delle seguenti condizioni previste dalla vigente normativa che possono comportare divieti o limitazioni alle assunzioni, tenuto conto delle novità in tema di rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e certificazioni introdotte dalla Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) e dei relativi effetti sanzionatori sulle assunzioni (vedasi la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3 del 14/02/2019):

- rispetto dei saldi di finanza pubblica;
- rispetto dei tempi per l'invio delle certificazioni inerenti i saldi di finanza pubblica / pareggio di bilancio;
- rispetto dei tempi per l'approvazione dei documenti di bilancio (preventivo, consuntivo, consolidato) e per il loro invio alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche;
- comunicazioni a BDAP-MOP dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà, ai sensi dell'articolo 1, comma 508, della Legge n. 232/2016;
- assenza stato di deficitarietà strutturale e di dissesto;
- rispetto degli adempimenti in materia di richieste di certificazione crediti ex articolo 9, comma 3 bis, del D. L. n. 185/2008.